

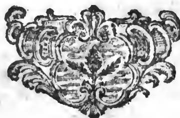
PRINCIPJ
DELLA
STORIA SACRA

DIVISI IN LEZIONI

PER USO DELLA SCUOLA

DELL' ABBATE

D. VINCENZO BELLANTONIO





IN NAPOLI MDCCCIII.

NELLA STAMPERIA DI PAOLO SEVERINO



Con licenza de' Superiori.







PRIMA LEZIONE.

De' Preliminari della Storia.

(1) LA Storia è una vera narrazione di accaduti avvenimenti, regolati secondo l'ordine de' tempi; li quali non solamente sono scritti per istruirci de' nostri doveri, ma per farci ancora conoscere ciò, che per lo passato degno di considerazione nel mondo intervenne (2). Ve ne hà di più sorti: imperocchè la Storia si può dividere in Istoria Santa, e Profana; in generale, e particolare; in antica e moderna; e tutte sono tra se differenti nella utilità (3). La Storia Santa è quella, che tratta della Religione; con

DIMANDE

(1) *Che cosa è Storia?*

(2) *Quante sorti di Storie si ritrovano?*

(3) *Spiegate queste differenti sorti di Storie.*

questo divario, che quando ella parla della Religione innanzi la morte di Gesù Cristo, Storia Santa, ovvero Sacra si appella; laddove Storia Ecclesiastica si chiama, quando ella tratta della Religione dopo la morte di Gesù Cristo: ma la Storia Profana parla degli ordinarj avvenimenti della vita civile (1). La Storia generale tratta di ciò, che di considerabile accadette nell' Universo, ovvero in una intera nazione; la Storia poi, che particolare si nomina, versa solamente sopra ciò, che si è fatto in un determinato tempo, in una Provincia, o Città, ovvero sopra ciò ancora, che a qualche uomo celebre addivenne (2). La Storia antica è quella, che racconta i fatti addivenuti dopo la creazione del mondo sino al quarto secolo dopo la venuta di Cristo; e la Storia moderna è quella, che discorre degli avvenimenti seguiti dopo il quarto secolo sino

D I M A N D E

(1) *Qual differenza passa tra la Storia generale, e la Storia particolare?*

(2) *Che cosa intendete voi per Storia antica, e per Storia moderna?*

no a questi ultimi tempi (1). I principj, ovvero primieri cominciamenti della Storia nell' antica e moderna Geografia consistono; e nella cognizione della Religione, de' costumi de' differenti popoli; e nella Cronologia (2). Si raccoglie da altri Libri, che la Geografia è una descrizione del Globo terrestre, ovvero la divisione della sopraffaccia della terra nelle sue differenti parti (3). Benchè la Religione nel principio del mondo sia stata la medesima; nulladimeno ella fu oltre modo dalla malizia degli uomini alterata, i quali dopo il Diluvio, e per avventura ancora per lo innanzi dalla vera Religione si sono affatto allontanati; ed hanno agl' Idoli trasportato quel culto, che solamente al vero Dio è dovuto (4). Vi furono tre Religioni, cioè quella di Adamo e dei primi Patriarchi. La Religione degli Idolatri, o Pagani,

 iu-

D I M A N D E

(1) *Quali sono i principj della Storia?*
(2) *Dichiarate in breve questi principj.*
(3) *Qual cosa intendete voi per la Religione ne' differenti popoli?* (4) *Quante Religioni vi sono state nella Storia antica?*

introdotta, è nata in parte dall'inclinazione, che ogni uno sente in se stesso pel culto della Divinità, ed in parte dalla ignoranza e corruttela degli uomini, che adoravano il Sole, le Stelle, gli uomini, e spesse fiate ancora gli animali: infine v' ebbe la Religione Giudaica, che Iddio rivelò a Mosè, e che fu data al popolo d'Israello (1). La Religione dei Patriarchi a poche verità si riduceva da credersi per parte dell'intelletto, ed alle sane massime della Morale, per esseguirsi. La Religione degli idolatri, o sia dei Pagani fece abbandonare agli uomini il culto del Creatore per attribuirlo alle creature; e la Religione Giudaica di molti precetti e cerimonie ripiena, che servivano per tenere occupato lo spirito degli Israeliti, e domare la loro feroce indole; e più di tutto a disporre gli uomini alla venuta del Salvadore, che predicevano, e figuravano (2). I costumi delle nazioni, o de' popoli un vasto giro comprendono sì nella vita

---

D I M A N D E

(1) *Qual differenza passa fra queste Religioni.* (2) *Cosa intendete voi per li costumi de' popoli?*

privata, come nella civile, o sia pubblica. Questi costumi, li quali negli usi ordinarj della vita consistono, servono a far conoscere il carattere degli uomini; perciocchè l' interno è pressochè sempre dipinto nelle azioni esterne, o nella lor direzione.

II. LEZIONE.

Della Cronologia.

(1) LA Cronologia è una difficilissima scienza, nulladimeno necessaria, come quella, che serve ad ordinare i fatti Storici siccome sono addivenuti. La sua principale difficoltà consiste nell' antica Storia, per la cui disposizione noi abbiamo meno lumi, di quello che per la Storia moderna, onde ella facilmente può essere più ordinatamente disposta (2). I principj della Cronologia sono, o la testimonianza degli Autori contemporanei, o di

---

DIMANDE

(1) *Cosa è la Cronologia?*

(2) *Quali sono i principj della Cronologia?*

di quelli almeno, che sono pressochè del medesimo tempo, i quali segnano il tempo degli avvenimenti; ovvero le osservazioni Astronomiche; o alla fine le Epoche fisse, e certe, nelle quali gli Storici si sono convenuti, e dalle quali eglino hanno cominciato ad annoverare gli anni de' regni, o de' fatti Storici (1). Dalle testimonianze degli Autori noi sappiamo, che ogni quattro anni nella Grecia si celebravano i giuochi Olimpici, onde la data serve a mettere in ordine gli avvenimenti della Greca Storia. L'antichità segna più fatti storici, il cui tempo per le osservazioni Astronomiche si verifica, come sono le ecclissi. Finalmente l' ordine di parechie Storie particolari da Epoche fisse e certe vien regolato (2). Principalmente si fa uso de' termini dell' Era; delle Epoche; de' Secoli; delle Età; de' Lustri; delle Olimpiadi; degli Anni; de' Mesi; de' Cicli; de' Periodi; delle Indizioni

D I M A N D E

(1) *Riferite alcuno di questi principj.*

(2) *Quali sono i principali termini, de' quali si fa uso nella Cronologia?*

ni, e degli Anacronismi; termini però più usati da' Cronologisti, che dagli Storici (1). L'Era è un punto fisso, in cui si convenne per contare gli anni de' fatti Storici; come l'Era di Spagna, che comincia 38. anni avanti Gesù Cristo, e serve a regolare la Storia di questa nazione; e l'Era volgare, ovvero di Gesù Cristo, che conduce dopo lungo tempo ad ordinare la Storia moderna (2). L'Epoca è un punto fisso, e distinto da qualche avvenimento considerabile: tale per avventura potrebbe essere la creazione del mondo; il Diluvio universale; la vocazione di Abramo; l'edificazione del Tempio di Salomone; lo stabilimento delle Olimpiadi; la fondazione di Roma; e così avvi alcune Epoche per la Storia moderna (3). Le più degne di considerazione sono la Nascita di Gesù Cristo, lo stabilimento del-

D I M A N D E

(1) *Spiegate questi termini in particolare.*

(2) *Cosa intendete voi per Epoca?*

(3) *Quali sono le Epoche della Storia moderna.*

della Monarchia Francese, l'Egira, o sia la fuga di Maometto dalla città della Mecca; il ristabilimento dell' Impero Occidentale fatto da Carlo Magno; l'elevazione al Trono di Francia di Ugo Ciapetto; Ridolfo d'Apsbourg primo Imperatore della Casa d'Austria (1). Il secolo comprende cent' anni; e l'Età ne contiene trenta tre; il Lustro è lo spazio di cinque anni, e l'Olimpiade di soli quattro; l'Anno è composto di 12. Mesi, ovvero di 365. giorni, ed i Mesi di 30. o 31. giorni. Il Ciclo è una rivoluzione di molti anni, come di 28. anni il Ciclo solare, e di 19. il lunare (2). Il Periodo è una rivoluzione d'un numero d'anni più grande; e ve ne ha di più sorti da diversi autori inventati per la spiegazione de' tempi; l'Indizione contiene 15. anni, e serve dopo lungo tempo nelle Bolle, e ne' Rescritti Appostolici; in fine l'Anacronismo è un' er-

DIMANDE

(1) *Spiegate gli altri termini usati nella Cronologia.*

(2) *Quali sono gli altri termini della Cronologia?*

errore considerabile nel prefisso tempo degli avvenimenti (1). E' fa di mestieri molto, che gli autori nella medesima Cronologia convengano; ma è cosa inutile entrare nello loro dispute, conciossiacchè sia sufficiente per la cognizione della Storia Santa, e profana riportarsi ad alcuno degli autori moderni, che l' abbia spiegata più d' ogni altro chiaramente, e distintamente (2). Ella contien molte difficoltà, e per la lontananza de' tempi, e per l'inopia di autori nella Storia antica; e pel loro infinito numero nella Storia moderna. Le differenti forme de' Governi apportano ancor esse difficoltà nella Storia; intantochè il parallelo delle Storie particolari è di sapere precisamente a qual tempo si debba appigliarsi per bene studiarle (3). La storia non solamente è utile, ma necessaria ancora per la esatta cognizione della Religione, per la condotta della vita sì privata, come

D I M A N D E.

(1) *La Cronologia è ella uniforme?*

(2) *La Storia contiene ella alcuna difficoltà.*

(3) *Avvi utilità nella storia?*

me pubblica, per il governo degli Stati; e la Storia eziandio è utile a tutti quelli, che si hanno ad educare, ma a' Principi, ed a' gran Signori, e a quelli, che a grandi cariche sono innalzati, più che ad ogni altro cotesto studio richiedesi.

ISTRUZIONE

Sovra le due prime Lezioni.

I Preliminari della Storia, *che noi in queste due prime Lezioni abbiamo spiegati, sono stati trattati da molti autori dottamente, e confusamente, così che hanno apportato poca utilità alla maggior parte de' lettori; e a quelli particolarmente, i quali per le difficili scienze non hanno alcuna vocazione. Per lo che io credo, che sì ne' Preliminari, come nella continuazione della Storia, cadauno si debba appigliar a quelli, che più semplicemente ne trattano.*

Nel manifestare gli elogj, e l'utilità della Storia la maggior parte degli autori s'impegna; ma queste sono cose troppo comuni, e conosciute, ed è quasi un gettar l'opera il fermarvisi. Quel-

si, che non ne sono persuasi, dimostrano apparentemente di non dilettarsi della lettura, laonde è inutile il parlargliene.

La Geografia, *una delle tre scienze, che debbono precedere lo studio della Storia, è semplice, è per tutto necessaria, fuori ancora dello studio della Storia.*

III. LEZIONE

Storia Santa, fino al Diluvio.

(1) LA Storia più necessaria è senza dubbio la Santa, che ha per Autore lo Spirito Santo; e che serve di fondamento alla cognizione dell' uomo, e della Religione, ed in cui si ritrovano più che in alcuna altra le regole più vere del culto divino, della vera morale, e della politica, vale à dire della prudenza, che per governare saggiamente li popoli si richiede (2). Tutta la Sto-

D I M A N D E

(1) *Quale è la Storia più necessaria?*

(2) *Donde comincia la cognizione della Storia?*

Storia e Santa, e Profana, comincia dalla creazione del mondo, e dalla formazione dell'uomo; e in questo ancora convengono gli autori profani; e la Scrittura Santa regola infallibile della Storia, talchè dalla Religione noi abbiamo, che Iddio s'impiegò per sei giorni, e che nel settimo si riposò (1). Nel primo giorno Iddio creò il Cielo, e la Terra, e comandò, che la luce fosse fatta; nel secondo fece il Firmamento, che egli chiamò Cielo; nel terzo separò la Terra dall'acque; ed a queste aggiunse il nome di mare, di poi comandò alla terra, che producesse tutte l'erbe, e tutte l'altre piante in cui fossero i frutti, ed i semi corrispondenti alle loro specie; nel quarto fece i corpi luminosi, che sono in Cielo, e sovra tutto il Sole, e la Luna; nel quinto formò i pesci, e gli uccelli; nel sesto in fine creò gli animali terrestri, ma particolarmente s'occupò nella creazione dell'uomo (2).

D I M A N D E

(1) *Narrate ciò, che fece il Creatore nei sei giorni della creazione.*

(2) *Quale è il nome del primo uomo?*

Adamo fu il nome del primo uomo, come Eva fu quello della prima femmina, che Iddio, acciocchè rassomigliasse ad Adamo, formò d'una delle sue coste. Intorno ad essi poche cose si sanno; si sà però, che furono creati nello stato dell'innocenza, e posti in un luogo di delizie, chiamato Paradito terrestre, ove ad essi fu permesso di mangiare di tutti i frutti, che ivi si ritrovavano, salvochè d'una sola arbore, il di cui uso a lor fu vietato (1). Questa proibizione non servì, che ad irritare i loro desiderj; imperocchè Eva subornata dallo Spirito maligno, che avea preso la forma di Serpente, fu la prima a disubbidire; e fece cadere Adamo nella medesima disubbidienza, e tutti e due mangiarono del frutto vietato, dopo di che si nascosero, credendo ancora, che parimenti il lor fallo sarebbe stato nascosto (2).

Sde-

D I M A N D E

(1) *Adamo ed Eva obbedirono a questo divieto?*

(2) *Che effetto produsse questa disubbedienza?*

Sdegnato Iddio per la disubbedienza di Adamo, e di Eva, gli scacciò dal Paradiso terrestre; onde furono costretti a vivere con la fatica delle lor mani, e soggiacquero essi, e la posterità loro alla concupiscenza interna, alla infermità, alle pene corporali, ed ancora alla morte; s'accorsero inoltre della lor nudità, che per l'innanzi non aveano conosciuta; e Iddio, che n'ebbe compassione, dimostrò a loro come coprirsi (1). Il Paradiso terrestre, luogo di delizie secondo la maggior parte degli uomini dotti era presso l'Eufrate, verso quella parte, dove ei si unisce col Tigri; altri però credono, che egli sia nell'Armenia maggiore, dove, come dicono essi, si trova la sorgente de' quattro fiumi nominati dalla Santa Scrittura (2). La Santa Scrittura ne fà menzione solamente di tre figli di Adamo, comecchè egli ne abbia avuto molti altri; questi tre sono Caino, Abel, e Set. Ma

Cai-

D I M A N D E

(1) *In qual luogo era il Paradiso terrestre?*

(2) *Quali furono i figliuoli di Adamo?*

Caino invidioso di vedere, che Iddio riguardava con più benigno occhio i sagrificj di Abel, che i suoi proprj, uccise suo fratello; e nel rimanente del corso della sua vita portò il terrore del suo delitto nelle sue inquietudini, e nelle sue agitazioni; ed in fine egli stesso fu ucciso da Lamecco, uno de' suoi discendenti (1). Caino lasciò dei figliuoli, e delle figliuole, che si sono distinti con la malizia, e con la prima invenzione dell'arti loro; la Scrittura non nota in particolare, che sei dirette Generazioni. Ella però sussistette sino al Diluvio. Jubal uno di questi discendenti inventò la Musica istrumentale, e Tubalcaino ritrovò la maniera di fondere il ferro, e farne degli strumenti (2). Set fu il terzo figliuolo di Adamo il quale consolò suo padre della morte di Abel. Set divenne padre di Enos, che fu il primo ad invocare il nome del Signore, vale a di-

D I M A N D E

(1) *La posterità di Caino sussistette ella lungo tempo?*

(2) *Qual è il terzo figliuolo di Adamo?*

ro, che istituì un pubblico culto accompagnato da cerimonie esteriori. Enos ebbe Cainan, il quale fu Padre di Malaleel, e questi fu padre di Giared. Quest'ultimo ebbe Enoch, che ebbe per figliuolo Matusala; infine Matusala fu padre di Lamecco, che ebbe Noè per figliuolo.

IV. LEZIONE

Continuazione della Storia del Diluvio.

(1) LA lunga vita de' Patriarchi è la cosa più degna di osservazione, che siavi in questo intervallo di tempo. Dio involò Enoch avanti la sua natural morte, perchè non si corrompesse come il resto degli altri uomini. Matusala divenne illustre per la più lunga vita, che si abbia sentito a dire, sendo vissuto 969. anni. Infine gli uomini impervertirono a tale, che Iddio fu costretto, per far ces-

D I M A N D E.

(1) *Cosa v'ebbe di ragguardevole nella vita de' Patriarchi?*

cessare la loro scelleratezza, distruggere tutto l'uman genere (1). Col mandare un diluvio d'acque, che fece perire tutti quelli, che erano sopra la terra, eccettuati quelli, che Iddio avea determinato di salvare; e ciò fu per mezzo di Noè, a cui egli comandò, che fabbricasse un' Arca, cioè una gran Nave, che potesse contenere gli uomini, e gli animali, che doveano essere preservati da quel comune naufragio (2). Dieci sono i Patriarchi, che da me si annoverano avanti il diluvio, vale a dire Adamo, Set, Enos, Cainan, Malaleel, Giared, Enoch, Matusala, Lamecco, e Noè. Ma salvocchè de' due primi, e de' due ultimi, degli altri non sappiamo che appena il nome. E la posterità di Set parve, che avesse avuto una schiatta amata da Dio; e quella di Caino cominciato avendo da un delitto, avesse avuto dal medesi-

DIMANDE

(1) *Di che si servì Iddio per punire gli Uomini?*

(2) *Quanti Patriarchi voi annoverate avanti il Diluvio?*

mo la maledizione (1). Cento anni avanti il Diluvio Iddio comandò a Noè di fabbricar l'Arca, affine di avvertire, e d'indurre con questo gli altri uomini a pentirsi; altrimenti che sarebbero de' loro fallì puniti, col farli perir tutti nell'acque; ma siccome erano state vane le esortazioni di Noè, così lo furono le sue azioni, ed i suoi portamenti; laonde 1656. anni dopo la creazione del mondo Iddio mandò il Diluvio per distruggere l'uman genere nelle scelleratezze sommerso (2). Cento anni dopo, che Iddio comandò a Noè di fabbricar l'Arca, gli comandò di farvi entrare sette coppie di animali puri, e due d'impuri: dopo di che gli fu imposto di chiuder ivi se, sua Moglie, e'i suoi tre figliuoli con le loro Mogli. Immantinente Iddio fece precipitare dal Cielo per 40. giorni, e 40. notti continue una pioggia sì abbondante, che sormontò di 15. gom-

---

D I M A N D E

(1) *Fu avvertito Noè da Dio intorno il Diluvio?*

(2) *Come venne il Diluvio?*

gombiti, ovvero di 20. piedi le più alte montagne (1). Il Diluvio cominciò, come si crede, verso l'Autunno, e durò un anno intero; alla fine del quale Noè fece più volte uscire dall'Arca la Colomba, la quale in segno della riconciliazione di Dio con gli uomini, portò un ramo di Oliva; di poi essendo ancora uscita, più non ritornò; e finalmente Noè stesso ne uscì, ed offerì a Dio un Sacrificio in rendimento di grazie. Per lo che Iddio lo benedisse, e gli comandò di popolar la terra (2). Noè con la sua famiglia si diede a coltivar la terra; ed a rinnovellare le arti praticate avanti il Diluvio. Come questo Patriarca non conoscea la forza del vino, così egli ubbriacossi, e s'addormentò in una positura indecente, e fu da Cam uno de' suoi figliuoli schernito; ond' egli maledisse quel figlio ingrato, e poco riverente, e ricolmò di benedizioni i due altri suoi figli, i quali aveano di-

---

D I M A N D E

(1) *Quanto tempo durò il Diluvio?*

(2) *Che fece Noè dopo il Diluvio?*

mostrato al padre maggior riverenza (1). La famiglia di Noè visse verisimilmente unita per qualche tempo; Noè poi morì d'anni 950., vale a dire 350. dopo essere sortito dall' Arca; ma avanti la sua morte e' vide moltiplicarsi la sua famiglia talmente, che non potea più capire ne' contorni dell' Eufrate, onde egli divise tra i suoi la terra abitabile (2). I tre figli di Noè sono Jafet, che fu il primogenito, Sem, che fu il secondo, e Cam, che fu il terzo. Da questi tre figli discende tutto l'uman genere. Dal primo traggono la loro origine gli Europei, e la maggior parte degli Asiatici; dal secondo gl'Israeliti; dal terzo gli Africani, e i Cananei. Lo che io nella seguente lezione farò manifesto (3). I Patriarchi, ovvero primi capi delle Nazioni, sono Sem secondo figlio

D I M A N D E

(1) *Cosa succedette ancora dopo questo grande avvenimento?*

(2) *Annoverate i nomi de' figli di Noè.*

(3) *Quali sono i Patriarchi dopo il Diluvio?*

glio di Noè; Sem ebbe per figlio Arfaxad, che fu Padre di Sala, e questi lo fu d'Eber; quest'ultimo ebbe Faleg Padre di Reu; Sarug fu figlio di questo; e Nacor fu suo nipote: Nacor ebbe Tare Padre di Abramo. Questi son quelli, a' quali si dà il nome di Patriarchi; ma questo nome s'aspetta solamente al Popolo d'Israello.

V. LEZIONE.

Divisione della Terra, e dispersione de' Popoli.

(1) I Più grandi avvenimenti dopo il diluvio sono la fabbrica della Torre di Babele; e la divisione della terra tra i figli di Noè. Gli uomini, che sino allora aveano menato la vita loro in una medesima parte d'intorno all'Eufrate, vollero pria di partire, lasciar un monumento ragguardevole alla posterità. Fabbricarono dunque una Torre, a cui unirono una Città (cioè Ba-

 bilo-

DIMANDE.

1. (1) *Quali sono i più grandi avvenimenti succeduti dopo il Diluvio?*

bilonia) ma la Divina Providenza rese vani i dissegni loro col confondere le Lingue, e con le dispute, che insorgeano nel lavorio (1). Jafet, Sem, e Cam sono la sorgente, donde derivarono tutti gli uomini. Sendo stata abbandonata la fabbrica della Torre, ogni capo di famiglia ebbe una divisa parte di terra ne' contorni della Caldea. Jafet, e quattordici suoi figliuoli, o nipoti, si stabilirono a Tramontana, e all' Occidente delle pianure di Sennar; Sem con la sua posterità si trasportò di là dall' Eufrate; e Cam con i suoi discendenti al numero di 29. famiglie occuparono i paesi Meridionali dell' Asia, e dell' Africa (2). I capi delle famiglie furono Gomer, che popolò la Frigia, che è al giorno d' oggi la Natolia. Magog fu il capo de' Sciti, ovvero de' Sarmati, e Tartari, e si ritirò verso l' Iberia nelle vicinanze del mar Caspio. Madai fu il

D I M A N D E

(1) *Qual fu la divisione de' figli di Noè?*

(2) *Parlate dunque minutamente della posterità di Jafet.*

il fondatore de' Medi di là dal Tigri, e dall'Eufrate, come Javan lo fu de' Greci, che abitarono al mar Jonio. Tubal si fermò verso l'Iberia, o Albania. Mosoch tornò verso le medesime Provincie: Tiras fondò i Traci, che abitavano verso il Ponto Eusino (1). Ascenez figlio di Gomer si ritirò verso la Bitinia lungo il mare. Rifat suo secondo figlio occupò la Paflagonia, e seguitamente la parte, che è a Tramontana del mar Caspio; e Togorma suo terzo figlio popolò una parte della Cappadocia, e della Galizia (2). Elisà primo figlio di Javan diede il suo nome all'Elide nel Peloponeso. Darsis suo secondo figlio si rese Signore della Macedonia, o della Cicilia; Cettim suo terzo figlio occupò le medesime Provincie, e Dodanim andò a coltivare, siccome si crede, le Isole di Rodi, o della Tessaglia; così Javan, e la sua famiglia divennero i capi di tutti i Greci, i quali dal nome

---

D I M A N D E

(1) *Dove andarono i Nipoti di Jafet?*

(2) *Qual fu la divisione degli altri Nipoti di Jafet?*

me di Javan furono chiamati Jaoni, e di poi Joni (1). Sem ebbe cinque figliuoli, che si sono poi avanzati nella Persia; cioè Elam padre di Elamites; Assur, donde vennero gli Assirj; Arsaxad celebre nella Storia antica; Arsaxad tenne le frontiere dell' Armenia; altri vogliono della Caldea; Lud si fermò verso le sorgenti dell' Eufrate; e Aram lungo questo fiume prese ad abitare la Siria (2). Us figlio di Aram, coltivò la Celesiria; Il suo secondo figlio ebbe la Provincia di Palmira; a Geter suo terzo figlio toccò in sorte le ripe occidentali dell' Eufrate; Mas suo quarto figlio divenne il capo de' Massageti alla Tramontana dell' Asia; Sala figlio di Arfaxad fu il Padre di Eber, che si riguarda come il capo degli Ebrei; Faleg figlio di Eber vide a' suoi tempi farsi la divisione dell' Universo; e Jectan altro figlio d' Eber, si estese nell' Ara-

L E Z I O N E.

(1) *Che addivenne della posterità di Sem?*

(2) *Dove formarono il loro soggiorno i Nipoti di Sem?*

Arabia (1). Si crede, che Cam s'abbia ritirato nell'Egitto; ma egli lasciò Cus nell'Asia, il di cui figlio chiamato Nembrot sottomise Babilonia, e le sue contrade, e con la forza se ne rese padrone; Mezraim figlio di Cam possedette tutto l'Egitto, che fu diviso poi in molti Regni; Fut si stabilì all'occidente dell'Egitto nella Mauritania; Canaam popolò la Siria, e la Fenicia. Gli altri popoli, abbenchè sieno in gran numero, non sono però troppo ragguardevoli per la Storia (2). E' sembra, che la divisione dell'Universo tra la famiglia di Noè sia un punto fisso, che abbia da servire di centro a tutte le Storie. Sendosi ogni famiglia ritirata in un paese, o contrada, vi ha stabilito un governo conforme al volere de' capi, e agl'interessi della famiglia; ed e' parè ancora, che ogni Nazione gli abbia per suoi capi riconosciuti; Jafet è assai ce-

D I M A N D E

(1) *Mostrate la divisione de' figli di Cam.*

(2) *Cosa succedette dopo questa divisione?*

celebre nella Storia profana; Sem nella Storia Santa, e Cam nella Storia di Egitto (1). Egli è sempre d'uopo cominciare dalla Storia Santa, perchè ella ci fa conoscere lo stato della Religione, che deve essere il principale obbietto delle nostre cognizioni. Dopo di che bisogna esaminare le Storie che hanno più correlazione colla Storia Santa; e si deve poi applicar l'animo alle altre Storie secondo l'utilità, che da esse per questi studj se ne può ricavare. Lo che noi nelle seguenti Lezioni faremo.

VI. LEZIONE.

Storia di Abramo.

(2) LA Storia de' Patriarchi non è distinta da fatti considerabili; sendo stata loro unica occupazione la vita pastorale. Solamente si sa, che ab-

DIMANDE

(1) *Spiegate l' ordine, e la disposizione di questa Storia?*

(2) *Qual fatto ragguardevole voi riputate dopo la partizione della Terra?*

abbandonarono il culto del vero Dio per gettarsi ne' pregiudicj dell' Idolatria, e particolarmente degli astri, e che Abramo per la vocazione, che gli fece Iddio, ritornò a Lui, il che è uno de' più grandi fatti della Sacra Storia (1). Dopo la morte di Tare padre di Abramo, Iddio fece uscire questo Patriarca di Aran Città della Mesopotamia tra l' Eufrate, e il Tigri, e gli comandò di abbandonare la sua patria per portarsi in un paese, che saria stato posseduto dalla sua posterità, la quale doveva essere numerosissima. Il che fu eseguito da Abramo, conducendo seco Sara sua Moglie, molti Schiavi, e molte Mandre, che erano la principal ricchezza di que' primi tempi (2). Continuamente questo Santo Padre menò la sua vita in viaggiare: così per eseguire i comandi divini e' passò l' Eufrate nell' anno 75. della sua età; entrò nella Siria, e soggiornò per qualche tempo a Si-

---

D I M A N D E

(1) *Quali sono le circostanze di questa vocazione?*

(2) *Dove si ritirò Abramo?*

a Sichem, ove Iddio gli rinnovellò la stessa promessa; ed indi passò a Betel, ove innalzò un Altare per ringraziare il Signore, e si fermò alcun tempo in Ai, dove egli di nuovo eresse un Altare per invocare il Santo Nome di Dio (1). Una fame, che desolava la terra, obbligò il Santo Patriarca a portarsi in Egitto con sua Moglie: ma temendo che la bellezza di lei accendesse d'amore il Re di quel paese, e perciò facesse uccidere lui per possederla, la fece passare per sua sorella, il che non impedì, che il Principe non glie la facesse togliere; ma finalmente vedendosi il Re afflitto per le cure domestiche, si risolvette di renderla al Santo Patriarca (2). Il Santo Patriarca abbandonò l'Egitto; e come egli era carco di ricchezze, di schiavi, e di gregge per i beneficj del Re d'Egitto, e' si restituì in pochi giorni alla terra di Canaam, o sia Palestina, e si fermò in Betel, e in Ai. Ivi egli si separò da' Lot

suo

D I M A N D E

(1) *Cosa poscia accadette ad Abramo?*
(2) *Restò Abramo in Egitto?*

suo nipote, che abitava la valle di Sodoma, e ritirossi in Mambre in un luogo coperto di legni (1). Egli si vide costretto ad attaccare le truppe di Codorloamor Re de' Persi, il quale conduceva prigioniero Lot con tutta la sua famiglia; poichè il Re di Persia avendo intimato guerra al Re di Sodoma, ed a' suoi Confederati, avea presa, e depredata la Capitale, dove Lot nipote del Santo Patriarca s'avea ricovrato. Abramo attaccò di notte le squadre vittoriose, e gli levò il bottino, che aveano fatto (2). I Re di Sodoma, e di Salem essendo venuti innanzi a lui con de' rinfreschi, Abramo stimò convenevole di offrire a Melchisedech, uno di quei Re, che era come Sacerdote del Signore, la decima, o duodecima parte della preda, che era stata fatta in quell' azione, e Iddio rinnovellò ancora al Santo Pa- triar-

D I M A N D E.

(1) *Cosa accadde ad Abramo dopo esserſi ritirato a Mambre?*

(2) *Qual fu la ricognizione di Abramo in questa occasione?*

triarca le promesse, che gli avea fatte, d'una numerosa posterità (1). Sara credendosi fuori di stato di poter avere figliuoli, volle, che Abramo prendesse Agar una delle sue Schiave, che era Egiziana, e n'ebbe Ismaelo; ma Agar abusandosi della condiscendenza di Sara, trattava la sua padrona con disprezzo, onde in fine ne fu cacciata di casa con il suo figlio Ismaelo. Essi però vi rientrarono, ed Ismaelo divenne Padre d'un gran popolo, che si sparse per l'Arabia, ed altrove (2). Questo Santo Uomo ebbe una nuova asserzione da Dio d'un figlio legittimo, donde ne sarebbe derivata una posterità numerosa; ma gli comandò che facesse circoncidere se, e i maschi nati, e comprati, i quali avea al suo servigio; la qual cerimonia doveva ancora estendersi a tutt'i lor discendenti, e con questa condizione rinnovò Iddio al Santo Patriarca la promessa di

D I M A N D E

(1) *Le promesse del Signore ebbero subito il loro effetto?*

(2) *Abramo ebbe altra posterità?*

di questa posterità (1). Ciò seguì poco dopo. Imperocchè entrando Abramo nella sua tenda vide tre giovani, che pareano viaggiatori, e siccome l' ospitalità era un dovere di que' primi tempi, e' gli obbligò di ristorarsi presso di lui, e uno dei tre promise al Sant' Uomo per parte di Dio, che esso in un anno avrebbe ricevuto da Sara un figlio, dal quale avrebbe tratta la sua origine un gran popolo. Ciò che successe allorchè Abramo avea cento anni (2). Confermò il Signore al Santo Patriarca le promesse, che a lui avea già fatte. Volle parimenti che, in luogo del nome di Abram, che egli avea fino allora avuto, si chiamasse in avvenire con quello di Abraamo; e sua Moglie fu anche essa nomata Sarà, ladove per l'addietro si chiamava Sarai. Infine gli ordinò nuovamente la circoncisione, come un segno dell'alleanza,

DIMANDE

(1) *Quando cominciò ad effettuarsi questa promessa?*

(2) *Fece Iddio alleanza più stretta con Abramo?*

che egli con lui faceva (1). Fece Iddio nel medesimo tempo conoscere ad Abramo il disegno, che egli avea di consumare col fuoco le Città di Sodoma, e di Gomorra, per l' enormità dei loro delitti; e inutilmente volle allora il Santo Uomo intercedere per quelle scellerate Città, nell' una delle quali eravi Lot suo nipote, il quale fecero gli Angeli uscire della Città, prima che una pioggia di fuoco, e di zolfo mettesse tutta la Città in incendio, ed in cenere.

VII. LEZIONE

Continuazione della Storia d' Abramo.

(2) DUe Angeli fecero uscire Lot, sua Moglie, e i suoi due figliuoli da quell' abbominevole Città; la Moglie di Lot avendo contro il divie-

---

DIMANDE

(1) *Fece Iddio altre grazie a questo Patriarca?*

(2) *Cosa addivenne a Lot nell' incendio di Sodoma?*

vieto dell' Angelo rivolto lo sguardo alla Città, che compiangeva incendiata, restò immobile, e fu cangiata in una Statua di sale. Indi Lot si portò a Segor, e si ritirò poscia in una caverna con i suoi due figli (1). Le sue figlie credendo essere restate sole con Lot sopra la terra, s'immaginarono esse di non lasciar perire tutto l'Universo, laonde ubbriacarono il Padre, e divennero incestuose per esser Madri. E quindi vennero i Moabiti, e gli Ammoniti, due popoli, i quali poi furono nel numero dei più grandi nemici degl' Israeliti (2). Abramo avea allora cento anni, e Sara ne avea 90. quando venne alla luce del mondo Isacco, il quale fu circonciso l'ottavo giorno. Ma Sara, che avea conceputa qualche gelosia contro Ismaelo, lo cacciò fuori di sua casa con Agar sua Madre; ond' egli sendo in età di maritarsi, prese in isposa una Egiziana, e

---

DIMANDE

(1) *Cosa successe a Lot in questo ritiro?*

(2) *Quando ebbe il suo effetto la promessa divina per riguardo di Sara?*

da lui ebbero origine gli Arabi Occidentali (1). Il Signore gli comandò di sacrificare il suo figlio Isacco, e di condurlo perciò sopra una diserta montagna, dove dovea ridurre il corpo di lui in cenere dopo averlo scannato. Ma Abramo essendo appparecchiato a darli il mortal colpo, Iddio contento della sommessione di lui, per via d'un Angelo gli fece arrestar la mano, ed impedì il compimento del sacrificio del suo figliuolo, e vi sostituì un ariete, che offerse alla Divinità (2). Sara dopo la nascita d'Isacco visse trenta sette anni, e fu sepolta nel paese di Get; Abramo di poi maritò il suo figlio Isacco con Rebecca, ed egli si rimaritò con Cetura, dalla quale egli ebbe ancora sei figli, che hanno popolato una parte dell'Arabia (3). Volendo Abramo collocare in matrimonio Isacco, spedì Elie-

zer

D I M A N D E

(1) *In qual maniera Iddio provò la fede di Abramo?*

(2) *Visse lungo tempo Sara dopo la nascita d'Isacco?*

(3) *Manifestate le circostanze del Matrimonio d'Isacco con Rebecca.*

zer suo Intendente nella Mesopotamia, per ricercare una donna della sua propria famiglia, e questa fu Rebecca figlia di Batuel, e nipote di Nacor fratello di Abramo. Essa gli fu accordata; ed Eliezer gli fece dei doni per parte d'Isacco, che avea allora 40. anni; sicchè fu condotta per avere in sposo il figlio di Abramo (1). Rebecca essendo rimasta sterile per il corso di 19. anni, divenne incinta; e come ella avea sentito un combattimento nelle sue viscere, così gli fu rivelato, che ella avea nel suo ventre i capi di due gran popoli. Per lo che alla fine del suo termine partorì due gemelli, il primogenito de' quali Esaù, ed il secondo Giacobbe volle chiamare (2). Abramo avendo avuto la consolazione di vedere a nascere i figli d'Isacco, e di Rebecca, morì in età di 175. anni, e fu sotterrato presso l'Ebron da Isacco, e da Ismaelo, i quali poscia si separa-

---

D I M A N D E

(1) *Quali furono i figli di Rebecca?*

(2) *Quando seguì la morte di Abramo?*

rono. La vita d'Isacco fu tranquilla, come di colui, che solamente alla sua greggia era intento (1). Comecchè Esaù fosse il primogenito per il dritto della nascita, nulladimeno essendo oppresso dalla fame nel ritornar dalla caccia, vendette questo suo diritto a Giacobbe per un piatto di lente, che egli avea portato. Giacobbe divenuto il primogenito fu ricolmato di benedizioni del Cielo, ed Esaù divenne il capo degl' Idumei nemici acerrimi de' figli di Giacobbe, a' quali essi furono soggetti (2). Isacco essendo cieco in tempo di sua vecchiaja diede ordine ad Esaù, che amava, d'andare alla caccia, e di recargli qualche cosa da mangiare, per poi benedirlo. Ma Rebecca profittandosi dell' assenza di Esaù, recò un pezzo di capretto, vestì Giacobbe delle vestimenta di Esaù, e presentollo ad Isacco, il quale

---

DIMANDE

(1) *Esaù restò egli il primogenito della famiglia?*

(2) *In qual maniera Giacobbe ricevette la benedizione dovuta ad Esaù primogenito?*

le gli diede la benedizione (1). Sdegnossi egli oltre modo, accusò suo fratello d'inganno, e dimandò una particolar benedizione ad Isacco; che non potè a lui concedere che una benedizione da cadetto, sottoponendolo a Giacobbe. Questi però per schifare lo sdegno di suo fratello, si ritirò nella Mesopotamia appresso di Laban suo zio, fingendo di volersi maritare con una figlia della sua famiglia (2). Ebbe in sogno una visione Giacobbe, che rappresentava a lui una scala, i piedi della quale erano posati sopra la terra, e che andava sino al Cielo. Ella era ripiena d'Angioli, che montavano, e discendevano; e Iddio, che era nella sommità della scala assicurò Giacobbe d'un possente patrocinio, che la sua posterità sarebbe infinita, e che tutti i popoli, che uscirebbono da lui, in lui sariano benedetti (3). Ei s'occu-

---

D I M A N D E

(1) *Che fece Esaù al suo ritorno?*

(2) *Cosa incontrò nel suo viaggio Giacobbe?*

(3) *Che fece Giacobbe presso il suo zio Laban?*

pò per sette anni a suo servigio, per la promessa, che a lui fece Laban di dargli sua figlia Rachele in isposa; ma gli sostituì Lia. Ei se ne querelò inutilmente; nulla dimanco ottenne Rachele, dopo aver promesso di servire ancora altri sette anni. Egli ebbe molti figli dall'una, e dall'altra, come anche da due delle sue schiave (1). Dopo 14. anni del suo servigio, Giacobbe pregò Laban lasciarlo ritornare a suo padre, sendo convenevole, che egli s'affaticasse per lui. Laban non gli permise questo; onde Giacobbe fu obbligato a servire suo Zio per 6. anni; dopo i quali egli divisò di partirsi nascostamente; ma fu dal suo suocero inseguito, il quale si lamentava della ritirata di lui, e particolarmente dell'aver Rachele rubato a Laban i suoi Idoli.

VIII.

D I M A N D E

(1) *Quando Giacobbe abbandonò Laban?*

VIII. LEZIONE

Continuazione della Storia di Giacobbe, e de' suoi figliuoli.

(1) Egli ebbe 12. figli, ed una figlia. Da Lia (1) sua prima Moglie ebbe Ruben, Simeone, Levi, Giuda, Issachar, Zabulon: da Rachele Giuseppe, e Beniamino, e dalle due Schiave Gad, Azer, Dan, e Neftali, che hanno poi preso il nome di Patriarchi, a riguardo della nazione Giudaica, di cui eglino furono i capi (2). Giacobbe comprendendo la collera di Esaù suo fratello, lo fece avvertito del suo ritorno; e questi gli andò incontro con 400. Uomini; commosso dalle sommessioni, e da' regali di suo fratello, riconciliossi con lui. In questo viaggio a Giacobbe fu compartito il nome d' Israel, cioè più forte che Iddio, in occasione d' un combattimento,

---

D I M A N D E.

(1) *Quanti figliuoli ebbe Giacobbe?*

(2) *Cosa addivenne a Giacobbe al suo ritorno?*

to, che egli ebbe con un Angelo. Egli poi si ritirò presso di Sichem (1). Il figlio del Re di Sichem avendo involata Dina figlia del Santo Patriarca, i suoi figli vollero vendicarsi di questa ingiuria, ed obbligarono i Sichemiti a farsi circoncidere. Ma i figliuoli di Giacobbe, di Simeone, e di Levi violarono i patti della riconciliazione, ed uccisero tutti gli abitanti, che si doleano forte della loro azione, e miravano tutto in preda de' nemici (2). Giacobbe oltre modo addolorato per tal fatto abbandonò le contrade di Sichem, per ritirarsi a Betel, dove innalzò un Altare per sacrificare al Signore. Da Betel passò a Efrata, dove Rachele morì nel parto di Beniamino ultimo figlio di Giacobbe; e poco tempo dopo vide a morire il suo Padre Isacco in età di 180. anni (3). Ei perdette, o credette di perdere il suo figlio Giusep-

D I M A N D E

(1) *Accadette alcuna cosa à Giacobbe presso questa Città?*

(2) *Giacobbe approvò questa barbarie?*

(3) *Giacobbe ebbe a tollerare altra afflizione?*

seppe, che egli amava più teneramente degli altri. I suoi fratelli avendo conceputa gelosia per ciò, che questo amato fanciullo in età pure allora di 17. anni raccontò a loro de' sogni, che presagivano la sua futura grandezza, fecero disegno d'ucciderlo. Ma si contentarono di farlo discendere in una cisterna, e di venderlo poscia a' mercanti Arabi, che lo rivendettero a Putifare, uno de' principali Signori dell'Egitto (1). Egli servì fedelmente il suo Padrone; resistette alle lusinghe della moglie di Putifare, che credendosi dispregiata accusò Giuseppe di violenza fatta alla sua onestà, perchè egli fu posto in prigione, dove langui qualche tempo. Egli poi spiegò i sogni di due Offiziali del Re d'Egitto, all'uno de' quali egli predisse la morte, all'altro, che sarebbe restituito nella sua antica dignità (2). Ei ne fu liberato spiegando i sogni di Faraone Re di Egitto, che avea veduto

---

D I M A N D E

(1) *Cosa intervenne a Giuseppe allora che fu in Egitto?*

(2) *Come uscì Giuseppe di prigione?*

duto sette vacche magre a divorar sette vacche grasse, e sette spighe magre, che aveano divorato sette spighe grasse. Giuseppe fece conoscere al Re, che questo sogno prediceva sette anni d'abbondanza, a' quali sarebbono poi seguiti altri sette d' una grandissima penuria (1). Faraone, che ammirò l'acutezza, e il senno di Giuseppe, estimò utile per il suo Regno sceglierlo per suo Ministro, per provedere in quegli anni d'abbondanza alla sterilità, che dovea poi succedere. Giuseppe dunque fece fabbricare in ogni parte delle Città d'Egitto de' magazzini, dove si facesse conserva della quinta parte della raccolta di ogni anno (2). Tutti i Popoli vicini, trovandosi in un' estremo bisognoso, vennero in Egitto, per cercar delle biade. Così come gli altri se ne vennero i fratelli di Giuseppe, ma dopo avere esperimentato il loro amore verso Beniamino loro

---

D I M A N D E.

(1) *In qual modo fu di questo ricompensato Giuseppe?*

(2) *Cosa successe negli anni della carestia?*

ro fratello, ei si diede loro a conoscere in un banchetto, e poscia mandò a cercare del Padre, e di tutta la loro famiglia (1). Il Re d'Egitto lo ricevette assai benignamente, con tutta la famiglia, chè consisteva di 70. figli, o nipoti. Giacobbe ripieno d'allegrezza vedendo il suo amato figlio al primo posto d'Egitto innalzato, dal Re ottenne la terra di Gossen, o Gessen per se, e per la sua famiglia; nè perciò egli si mescolò con gli Egizj; ma con i suoi occupossi nella coltivazione della terra, e nel nutrire il bestiame (2). Giacobbe restò 17. anni in Egitto, e morì in mezzo ad una numerosa famiglia; e sentendosi presso alla fine, diede l'ultima benedizione a' suoi figliuoli, predicendo loro ciò che e ad essi, e alla posterità loro sarebbe addivenuto. Giuseppe, che era presso al Padre, presentò a lui i due suoi figli Manasse, ed Efraim, acciocchè ricevesse ognuno una parti-

cola-

DIMANDE

(1) *Cosa fece Giacobbe in Egitto?*

(2) *Quanto tempo restò Giacobbe in Egitto?*

colare benedizione: Infine comandò, che il suo corpo fosse sotterrato nella tomba dove erano ancora i corpi di Abramo, e d'Isacco, il che fu eseguito (1). Giuseppe dopo avere esercitato il più glorioso ministero, che fosse nell'Egitto, morì d'anni 110.; 40. anni dopo la morte di suo padre. Egli ancora lasciò, che il suo corpo fosse portato fuori dell'Egitto; ed avendo nel tempo, che esercitava il suo ministero, spogliati tutti i popoli dei loro poderi, glie li restituì, mutandoli solamente in un tributo per il Re, che era la quinta parte d'ogni raccolto.

IX. LEZIONE

Storia degl'Israeliti in Egitto.

(2) Poco tempo dopo la morte di Giuseppe, un Re, che non ebbe alcun riguardo al servigio, che

DIMANDE

(1) *Quanto tempo Giuseppe sopravisse a suo padre?*

(2) *Cosa addivenne agl' Israeliti dopo la morte di Giuseppe?*

che avea prestato all' Egitto, perseguitò gli Ebrei, e gli fece faticare ne pubblici lavori; e come essi non cessavano di moltiplicarsi, questo Re comandò alle levatrici Egiziane di far morire tutti i maschi, che nascessero da que' stranieri, o di gettarli nel Nilo (1). E' pare, che non sia stato rigorosamente eseguito un tal' ordine, poichè il popolo d' Israello si conservò; e dopo questo editto verisimilmente nacque Moisè, che la Regina d' Egitto tolse all' acque, e fece istruire in tutte le scienze d' Egitto. Ma gl' Israeliti però non tralasciarono d' essere sempre oppressi dai pubblici travagli, in cui erano impiegati (2). Moisè visitava di continuo que' suoi fratelli; ma in età di 40. anni fu obbligato d' abbandonare l' Egitto per aver ucciso un Egiziano, che maltrattava un Israelita. Egli si ritirò presso i Madianiti, dove si maritò; e dopo l' assenza di 40. anni egli ebbe ordine espresso da Dio stesso, che gli apparve

D I M A N D E

(2) *Fu eseguito quest' ordine?*
(3) *Cosa fece Moisè in questo tempo?*

ve in un ardente cespuglio, di ritornarsi in Egitto per liberare il suo Popolo (1). Moisè, ed Aronne suo fratello primogenito si presentarono dinanzi a Faraone per ottenere la libertà degl'Israeliti. Ma ciò fu inutilmente imperocchè quell'empio Principe raddoppiò la persecuzione contro gli Ebrei, e non si rese punto ai miracoli, che Moisè avea fatti dinanzi a lui. In fine non potendo ottenere la libertà del Popolo altrimenti, che con delle piaghe, con cui affligesse il Regno d'Egitto, il Re piuttosto volle che fosse oppresso il suo popolo, di quello che restituire la libertà agl'Israeliti (2). Le piaghe colle quali Dio afflisse il Regno d'Egitto sono. 1. La mutazione dell'acque d'Egitto in sangue. 2. La moltitudine de' ranocchi. 3. Un numero infinito d'insetti, e di vermi. 4. Delle mosche, che apportavano una insopportabile noja. 5. Una peste, che uccise tut-

D I M A N D E

(1) *Dimostrate le circostanze di questa liberazione.*

(2) *Quali sono queste piaghe?*

tutte le bestie. 6. Delle ulcere, che passarono dalle bestie a flagellare gli uomini. 7. Delle tempeste, de' tuoni, e del fuoco dal Cielo. 8. Delle cavallette, che depredarono l' Egitto. 9. Delle tenebre, che da per tutto si sparsero. 10. Infine la morte di tutti i primogeniti sì d' uomini, come di animali (1). Faraone desistè dalla sua ostinazione, imperocchè quest' ultima piaga, per cui fu afflitto della morte del suo primogenito figlio, lo sforzò a dar la libertà agli Ebrei. Allora questi allestiti a partirsi in abito di viaggiatori, mangiarono in piedi l' Agnello Pasquale, dopo aver tolto in prestito dagli Egizj i vasi d' oro, e d' argento, che Iddio come Sovrano Padrone di tutte le cose, avea permesso a loro di seco portare (2). Eglino partirono il dì seguente alla Pasqua, al numero di 600. mila combattenti, senza comprendervi le femmine, i fan-

D I M A N D E

(1) *Continuò Faraone nella sua ostinazione?*

(2) *In qual maniera partirono gl' Israeliti?*

ciulli, ed i vecchi. Ma Faraone pentitosi della libertà che avea loro conceduta, prese coll'esercito a perseguitarli, e alle spiaggie del mar rosso li raggiunse, dove il popolo Ebreo sarebbe perito, se Iddio non avesse operato a suo favore un estraordinario portento (1). Moisè pieno di fidanza in Dio, divise i flutti del mare, il quale aprì un libero passaggio agl'Israeliti. Ma le schiere degli Egizj, che gli Ebrei inseguivano, avendo ancor essi voluto passare, furono sommersi nell'acque, poichè, il mare, che s'era diviso, ritornò ad unirsi, dopochè Moisè battè l'acque la seconda volta (2). Moisè in segno della ricognizione di questo miracolo fece un ammirabil cantico; e Iddio non ostante le mormorazioni d'un popolo ingrato, nutrì quello di quaglie, e di manna, ch'Ei facea ogni mattina piovere nel loro campo, e che si dovea raccogliere avanti il levarsi del Sole. Di questo cibo non bi-

DIMANDE

(1) *Qual è questo miracolo?*

(2) *Cosa fecero gl' Israeliti dopo questo miracoloso passaggio?*

bisognava prenderne, nè conservarne più, che una giornata, altrimenti ei si corrompeva, salvochè la vigilia del Sabato, in cui si raccoglieva per il giorno venturo (1). Moisè addolcì l'amarezza dell'acque, e ne fece scorrere col percuotere le rupi; ma la seconda volta avendo dubitato della promessa di Dio, ne fu punito, privandolo dell'entrata nella terra promessa. Non ostante per permissione Divina egli vinse gli Amaleciti, che erano nemici degli Ebrei, e che maggiormente lo divennero col progresso del tempo.

X. LEZIONE.

La Legge, e la Terra promessa.

(2) AMalech Re degli Amaleciti venne a scagliarsi sopra il popolo di Dio stanco, e senza armi. Laonde Moisè ordinò a Giosuè di sceglie-

DIMANDE

(1) *Qual altro miracolo fece Moisè dopo questo passaggio?*

(2) *Gl' Israeliti ebbero nemici, con cui dovessero combattere nel deserto?*

re la gente più forte e generosa per opporsi a questo nemico. Moisè si ritirò sovra le montagne con Aronne, e con Ur, e levando ambe le mani al Cielo, intercedette la vittoria a Giosuè sovra gli Amaleciti; come per lo contrario si vedea, che, quando Moisè abbassava le mani, Amalec era vittorioso, così egli fu costretto a sostenerle sino a tanto che gli nemici furono interamente sconfitti (1). Iddio volle, che per manifestare questo suo miracoloso soccorso, che avea prestato agl'Israeliti, in ricognizione di questa vittoria se gl'innalzasse un monumento eterno: e che il popolo desse giuramento, che quando ancora sarebbe al possesso della terra promessa, perseguitarebbe eternamente gli Amaleciti. Il che addivenne poi, non essendo giammai stata pace tra gli uni, e gli altri (2). Iddio fece venire Moisè sopra il monte Sinai, e gli diede i comandamenti della Legge scritti in due Ta-

---

D I M A N D E

(1) *Cosa intervenne dopo questa rotta?*

(2) *Cosa poscia successe agl'Israeliti nel Diserto?*

Tavole, dove era in dieci precetti tutta la sostanza della Religione, e della Morale. Moisè parimenti fu istruito sopra questo monte nelle cerimonie Religiose, che si doveano osservare dagli Israeliti (1). Il popolo impaziente di aspettare la Legge, con grande tumulto obbligò Aronne, fratello maggiore di Moisè, a far loro un vitello d'oro a imitazione dell'Api degli Egizj. Moisè alla vista di quest'Idolo, e del culto, che gli rendevano, non potè più contenere il suo sdegno, ruppe le Tavole della Legge, abbrucciò, e ridusse in polvere quel vitello d'oro, che fece mangiare agl'Israeliti, per far loro concepire disprezzo contro quest'Idolo (2). Moisè riprese acremente Aronne della sua poca fermezza, ed obbligò la Tribù di Levi ad uccidere tutti quegl'Idolatri, venti mila de' quali essi uccisero. Moisè però non lasciò d'intercedere per il rimanente del popolo, e d'offrire la sua stessa vita per espia-

D I M A N D E

(1) *Cosa fece il popolo nel tempo della lontananza di Moisè?*

(2) *Come fu punita questa Idolatria?*

zione del lor delitto . Si placò il Signore , e diede sovra il monte Sinai due nuove Tavole della Legge , che Moisè recò al popolo (1). Egli stabilì il Tabernacolo , e regolò il culto della Religione , la di cui amministrazione fu data a' Sacerdoti , ed a' Leviti . Moisè dovette molto soffrire per l' intero spazio di 40. anni , in cui il popolo rimase nel diserto . Imperocchè egli stesso si vide costretto a castigar Core , Datan , e Abiron con più di 15. mila Israeliti , che s' erano ammutinati , e che poscia furono dalla terra ingojati (2) . Si sollevò ancora una schiera d' altri uomini sediziosi , che furono puniti con dei serpenti , che Iddio mandò per divorarli ; tutti quelli però, che poteano riguardare il serpente di bronzo , che Moisè avea fatto innalzare nel campo , incontanente risanavano , nel qual fatto si può chiaramente vedere l' immagine della salute , che Ge-

D I M A N D E

(1) *Cosa fece Moisè dopo esser disceso dal monte Sinai ?*

(2) *Ebbe Moisè a soffrire altre ribellioni ?*

Gesù Cristo ha poscia apportato all'uman genere (1). I Moabiti, e gli Ammoniti, che discendeano dalle due figlie di Lot, furono spaventati dall'avvicinarsi, che fecero gl'Israeliti, e vollero sforzare Balaam uno de' loro falsi Profeti ad opprimerli di maledizioni. Ma egli negò di farlo, e colmolli per lo contrario di benedizioni. Quelli poi tentarono di corromperli per mezzo delle figlie de' Madianiti, a farli precipitare nell'Idolatria (2). Gl'Israeliti vi soggiornarono lo spazio di 40. anni, viaggiando continuamente per differenti abitazioni. Aronne, che era gran Sacerdote, morì dopo aver fatto riconoscere suo figlio Eleazaro per suo successore, e gl'Israeliti avanzarono poi verso la Palestina; ma nel viaggio loro furono assaliti dai Re dei popoli vicini, che furono da Moisè sconfitti (3). Iddio negò a Moisè

D I M A N D E

(1) *I popoli vicini mossero guerra agl' Israeliti?*

(2) *Restarono lungo tempo gl' Israeliti nel deserto?*

(3) *Entrò Moisè nella Terra promessa?*

sè la grazia di entrare nella terra promessa, ma Iddio ebbe solamente la sorte di distribuire alle Tribù di Ruben, Gad, e Manasse le terre, che giacciono di là dal Giordano. Ei fece venire Giosuè per rimettere nelle sue mani la condotta del popolo d'Israello, confidando a lui gli ordini, che il Signore gli avea dati nel tempo de' 40. anni (1). Questo Santo uomo asceso sopra un'alta montagna, benedisse tutte le Tribù d'Israello. Iddio mostrò a lui da lungi la terra di Canaan, poi morì in età di 120. anni, non avendosi potuto dopo la sua morte sapere dove giacesse il suo corpo, e il popolo lo compianse per 30. giorni.

XI.

D I M A N D E

(1) *Cosa addivenne poi di Moisè?*

XI. LEZIONE

Storia di Giosuè, e de' Giudici.

(1) La prima spedizione di Giosuè dopo la morte di Moisè fu il passaggio del Giordano, dove Giosuè primo Giudice d'Israello, avendo fatto entrare l' Arca dell' alleanza, da' Sacerdoti portata, Iddio fece, che una parte delle acque di quel fiume andassero nel mar morto, e l'altra parte ritornasse verso la sua sorgente, per lasciar libero e a piedi asciutti il passo al suo popolo. Ma passati gl'Israeliti, ripresero l'acque il loro natural corso (2). La seconda fu la presa di Gerico, Città sì forte, che parea inespugnabile; ma le sue mura caddero all'avvicinarsi dell' Arca, ed allo strepito delle trombe, che precedevano, e tutto per comando espresso di Dio fu consacrato al Signore, salvocchè una sola femmina nomata Raab,

---

D I M A N D E

(1) *Qual fu la prima spedizione di Giosuè dopo la morte di Moisè?*

(2) *Qual fu la seconda spedizione di Giosuè?*

Raab, fu preservata, perchè avea appresso di se ricovrate le spie, che Giosuè avea mandate nelle Città (1). Giosuè assediò la Città d' Ai, donde ei fu subito risospinto, volendo Iddio castigare la disubbidienza d'un Israelita, che avea riserbato qualche cosa del bottino di Gericò; ma dacchè si punì costui con tutta la sua famiglia, Iddio diede la Città d' Ai nelle mani di Giosuè, che la fece mettere a fuoco, e passare a filo di spada tutti i suoi abitatori, che ascendevano al numero di 12. mila (2). Ei fu assalito da Adonisebech, e da quattro altri Re suoi vicini, i quali dichiararono la guerra agl' Israeliti. Giosuè attaccò, e sconfisse i cinque Re, e questa fu l' occasione, in cui Iddio fece un grande miracolo, nell' arrestare il corso del Sole fino all' intera rotta degl' inimici di Israello. Adonisebech essendo stato fatto prigioniero con i quattro Re suoi allea-

D I M A N D E

(1) *Cosa fece Giosuè dopo la presa di Gerico?*

(2) *Cosa accadde a Giosuè dopo la presa d' Ai?*

alleati, Giosuè diede a tutti loro la morte (1). Sette anni dopo aver passato il Giordano, Giosuè divise la terra promessa nelle Tribù, che s' impegnarono di pagare la decima parte de' loro beni alla Tribù di Levi, che era unicamente consecrata al servigio del Tabernacolo. Giosuè essendo vissuto ancora qualche anno, e dopo avere assicurato la sua conquista, morì d'anni cento e dieci (2). I Seniori d'Israello, che erano stati membri del suo Consiglio, governarono per qualche tempo. Sorsero alcune guerre, in cui gl' Israeliti ebbero del vantaggio, e fecero prigione un Re chiamato Adonibesech, al quale fecero tagliare l' estremità de' piedi, e delle mani, il qual supplizio egli stesso avea fatto soffrire a 70. Re suoi vicini. Dopo il governo de' Seniori gl' Israeliti caddero nell' Idolatria, per cui furono puniti con la servitù di 18. anni, ch' ebbero a so-

---

D I M A N D E

(1) *Cosa fece Giosuè dopo questa vittoria?*

(2) *Cosa intervenne dopo la morte di Giosuè?*

a sostenere sotto Cusan Rasataim Re della Mesopotamia (1). Per render loro la libertà Iddio si servì di Otoniello. Questo Giudice fece loro riconoscere il Signore, ma essi ricadettero nel medesimo delitto, e furono sottomessi ad Eglon Re dei Moabiti, e ne furono liberati da Aod Giudice d'Israello: egli ebbe Samgar per successore, ma dopo la morte di questo gl'Israeliti ancora precipitarono nell'Idolatria, e nella servitù sotto di Giabin (2). Questo fu Barach, e la Profetessa Debora; che ristabilirono il popolo mercè della sconfitta delle truppe di Giabin; ma Israello tornò ancora a cadere nella quarta servitù, sotto i Madianiti, da cui fu liberato da Gedeone, che Iddio chiamò al governo con molti portenti, e che ruppe i Madianiti con una picciola squadra di soldati (3). Gedeone governò lungo tempo gli

D I M A N D E

(1) *Come furono liberati gl' Israeliti?*

(2) *Chi liberò gl' Israeliti da questa terza servitù?*

(3) *Cosa addivenne a Gedeone dopo questa vittoria.*

gl' Israeliti, e morì pieno di gloria lasciando 70. figliuoli di più femmine, che egli avea avute, l'uno de' quali nominato Abimelech si usurpò il governo, e si rendette Tiranno; ma fu ucciso nel termine di tre anni, ed ebbe per successore Tola, che governò 23. anni; Jair poi successe in suo luogo; ma si portò così scioperatamente, che il popolo rimase nell'Idolatria, e cadde nella schiavitù sotto i Filistei, e gli Ammoniti (1). Dopo Jair ne venne Jefte, che fu il liberatore di questo popolo. Ei radunò un esercito, e promise a Dio, che se rimaneva vincitore, gli avrebbe consecrato tutto ciò, che avesse incontrato nel suo viaggio, subito dopo la vittoria. Egli ebbe la mala ventura d'incontrare sua figlia, che fu consecrata secondo l'opinione di alcuni, *non alla morte, ma ad una perpetua virginità*. Questo Giudice governò solamente 6. anni, ed ebbe per suo successore Abesan, Aialon, e Abdon, i quali non fecero alcuna ragguardevole

---

D I M A N D E

(1) *Chi fu Giudice d' Israello dopo Jair?*

le impresa (1). Dopo la morte di Abdon soffrì il popolo d'Israello una sesta schiavitù sotto i Filistei, che fu cagionata dall'Idolatria degl'Israeliti, e durò lungo tempo. Imperocchè Eli gran Sacerdote, e Giudice parve in questo tempo timido, e scioperato, onde gl'Israeliti furono rotti, e l'Arca dell'alleanza fu presa. E per la settima volta ancora furono soggiogati. Sansone fu non meno un Giudice, che un chiaro difensor d'Israello, sendo egli più rinomato per la sua corporal forza, di quello che per altre sue virtù politiche, e militari (2). Samuele, fu l'ultimo de' Giudici. Egli fu elevato a questa dignità nel Tempio dal gran Sacerdote Eli, che lo destinava al governo. Egli ristabilì il culto del vero Iddio, abbattè i Filistei, e rimise il popolo nella sua primiera libertà; ma questo suo vigore non si conservò nella sua vecchiaja, laonde gl'Israeliti pensarono, che il governo Reale a loro più d'ogn'altro sarebbe convenevole.

XII.

D I M A N D E

(1) *Cosa successe dopo la morte di Abdon?*

(2) *Chi liberò gl'Israeliti da questa settima servitù?*

Storia di Saule primo Re, e di David.

(1) INcrebbe agl' Israeliti un governo, che non pareva loro abbastanza stabile e fisso; laonde stimolarono Samuele, che dar loro volesse un Re, intantochè fu inutil cosa, che egli si opponesse, essendo alla fine stato di mestieri d'accordargliene uno per parte del Signore; il qual Re divenne cotanto cattivo, che avrebbe costretto il popolo a non dar a lui alcun successore, se egli non avesse inteso, che questa era la forma più sicura d'essere governati (2). Un tal Re fu Saule della Tribù di Beniamin, che suo padre avea mandato a invenir le sue Asine; il quale essendosi portato dal Profeta per averne di nuove, fece conoscere a lui, che Iddio lo sceglieа per condottiere del suo popolo come Re; e che egli era destinato a trarre dalla schiavitù,

DIMANDE

(1) *Il popolo d'Israello restò egli sempre sotto il governo de' Giudici?*

(2) *Chi fu questo Re?*

virtù Israello; il che ei fece coll'abbattere, e sottoporre gl'inimici del suo popolo, e Saule fu consacrato da Samuele, che poscia abbracciollo come Sovrano (1). Ragunossi il popolo a Masfa per confermare la scelta, che Iddio avea fatta di questo Re, che si oppose con una armata ai Filistei, contro de'quali Gionata figlio di Saule dimostrò un animo, ed un coraggio eroico, penetrando sino nel mezzo degl' inimici, di cui ne uccise gran numero, e gli altri rivolsero le loro armi contro se stessi, e si distrussero scambievolmente (2). Saule andato a soccorrere Gionata; proibì alle sue truppe di mangiare avanti che avessero sconfitti gl'inimici. Egli precipitò sopra di essi, e interamente disfecegli. In un' altra guerra Iddio gli vietò di conservare qualunque cosa di ciò, che apparteneva agli Amaleciti, e gli comandò, che li distruggesse; ma egli riserbò la vita al loro Re, e fece conserva di ciò, che v'era di migliore nel loro

---

D I M A N D E

(1) *Accettò il popolo la scelta di Saule?*

(2) *Che fece Saule in questa occasione?*

loro esercito, sotto pretesto di offerirlo a Dio (1). Samuele non si potè contenere di dichiarare a lui lo sdegno del Signore, e di dirli, che Iddio lo rigettava, e che lo spogliava del Regno. Questa riprovazione afflisse Saule, e gli fece riconoscere il suo peccato; ed essendosi da lui allontanato lo spirito di Dio, e in vece di quello subentrato lo spirito maligno, lo agitò orribilmente per il resto della sua vita, dimodocchè il Signore scelse un altro Re per scorta d'Israello (2). Questi si chiamava David, il più giovane de' figliuoli d'Isai della Tribù di Giuda. Samuele andò a cercar questo a Betleem, lo benedisse, e dello spirito del Signore ripieno ritrovò grazia presso Saule; e divenne suo Scudiere, e cercò di mitigare il furore di Saule con gl'istrumenti musicali, che egli perfettamente suonava (3). Poco tempo dopo essere stato consacrato Re, Da-

D O M A N D E

(1) *Cosa cagionò questa disubbidienza?*

(2) *Qual fu questo Re?*

(3) *Narrate le principali circostanze della storia di David.*

vid atterrò Goliat Gigante de' Filistei. Saule geloso per questa vittoria, incominciò a concepire dell' odio contro il giovanetto, talchè cercò di dargli la morte: nulladimeno ei non potè negare a lui Micol sua seconda figlia per isposa. David gli fu tenuto della vita, allora quando Saule avendo assalito la sua casa, cercava d' ucciderlo (1). Egli era sempre errante e fuggitivo; costretto a nascondersi nelle spelonche, e di rifuggiarsi presso Samuele, e poscia presso Achimelech gran Sacerdote, che Saule fece morire con 85. Sacerdoti. David si vide obbligato a ritirarsi presso Achis Re di Get, che fu vicino ad ucciderlo, se David non s' avesse finto pazzo; ei poscia se ne fuggì nel deserto di Zif (2). Vicino a morire di fame con tutti i suoi, mandò a dimandare dei viveri a Nabal, il quale con molta inumanità glieli negò. David avea determinato di prendere vendetta di

DIMANDE

(1) *Quali altre persecuzioni ebbe a tollerare David?*

(2) *Cosa accadde a David in questo diserto?*

di questa ingiuria, allora quando Abigaile, moglie di Nabal se ne venne, apportando a lui de' viveri, e tanto si maneggiò, che con la sua umiltà, e sommessione disarmò lo sdegno di David; ma Nabal preso da spavento tra pochi giorni se ne morì, e David prese per moglie la vedova Abigaile (1). Saule lo perseguitò nel diserto di Zif. Ma David si fece animo d'entrare nel padiglione di lui; ed avendolo ritrovato addormentato, si trattenne d'ucciderlo; e si contentò solamente di riportarne la lancia, ed il bicchiere di lui. Saul, che lo seppe, dimostrò una finta riconoscenza ad un'azione cotanto generosa; e nulla ostante ei non cessò di perseguitarlo sino ad obbligarlo a ritirarsi presso un Principe straniero (2). Saul fu costretto a sostenere una guerra contro i Filistei, per saper l'esito della quale ei fece consultare l'anima di Samuele, che lo rimproverò, e

 gli

DIMANDE

(1) *Quali sono le altre circostanze della vita di David?*

(2) *Cosa accadde a Saule dopo questo tempo?*

gli predisse la sua perdita; come veramente in questa battaglia morì, anzi veggendosi ferito, ebbe ancora forza bastevole da passar con la spada da parte a parte il suo corpo, temendo di cadere nelle mani de' suoi nemici (cosa che fu sempre presso i Re estimata una grande ingiuria e vergogna) e finalmente morì dopo aver regnato più di 20. anni.

XIII. LEZIONE.

Storia di David Re d' Israello.

(1) DAvid pianse di vero cuore la morte di Saule coll'aver composto un funebre cantico, e ricompensò gli abitanti di Labes Galaad per aver fatti gli estremi ufficj a questo Principe. Per lo contrario fece morire un Amalecita, che falsamente vantavasi di aver dato a Saule, da' prieghi di lui sforzato, la morte; per dar a conoscere, che non è lecito stendere la mano

---

D I M A N D E.

(1) *Cosa successe dopo la morte di Saule?*

no micidiale sopra i Sovrani (1). David si ritirò in Ebron, dove egli di nuovo fu consacrato Re per regnare sulle due Tribù di Giuda, e di Beniamin, dove ei regnò 7. anni, nel tempo, che Isboset figlio di Saule regnava sopra le altre dieci Tribù; ma questi essendo stato nella sua propria casa morto con assassinio, David solo fu riconosciuto Re di tutto Israello, e consacrato per la terza volta, dopo di che egli assediò, e prese la Rocca di Gerusalemme che era ancora in potere de' Gebusei (2). Stabilì Gerusalemme per capitale de' suoi stati; e vi fece trasportare l'Arca con molte cerimonie, e fecela deporre presso Obededom, poscia nel suo proprio palagio. Ei fu cotanto lieto, e giulivo di questo trasporto, che non si potè trattenere di dare dei segni di estraordinaria gioja, che furono presi, e creduti una follìa per la parte di Micol sua moglie, che ne fu punita con la ste-

D I M A N D E

(1) *Dove si ritirò David?*

(2) *Che fece David dopo questa spedizione?*

rilità (1) ; David ebbe guerra contro la maggior parte de' popoli vicini, e particolarmente contro i Filistei, e gl' Idumei; e queste guerre durarono 6. anni in circa. Egli n'ebbe un'altra contro gli Ammoniti, i quali aveano oltraggiato i suoi Ambasciatori; poscia contro quei della Siria, che aveano prestato soccorso agli Ammoniti. Egli volle ancora innalzare un tempio al Signore, ma Iddio si compiacque della sua buona volontà, e fu riserbata al suo successore questa impresa (2). Mentre che Gioabbo abbatteva gli Ammoniti, vide David dall'alto del suo palagio, una donna, che si bagnava nel suo giardino; e questa era Bersabea, ed egli solo volendo possederla, diede nascostamente ordine a Gioabbo di fare, che perisse Uria, marito di questa donna. Ma il Profeta Natan avendo rimproverato David per parte del Signore, ne fece penitenza; e il primogenito, che egli ebbe da questo adulterio,

D I M A N D E

(1) *In quali guerre entrò David?*

(2) *Non si macchiò d'alcuna colpa David, mentre c... era sul Trono?*

rio, se ne morì dopo brieve spazio di vita (1). Egli ebbe il dolore di vedere sua figlia Tamar disonorata da Ammon, che era suo figlio, e questo stesso figlio ucciso da Assalonne: e volendo quest'ultimo impadronirsi del Regno col deporre dal trono suo padre, ei fu costretto a lasciar Gerusalemme come un fuggitivo, a sofferire mille oltraggi da Semei, e di vedersi tradito da Cusai uno de' suoi Generali, e in fine d'abbandonare il Regno passando di là dal Giordano (2). Gioabbo disfece l'armata d'Assalonne, ed uccise venti mila uomini, e lo stesso Assalonne essendo stato trovato sospeso ad un'arbore per i capelli fu trafitto dallo stesso Gioabbo con una lancia. Nel tempo stesso Seba uomo sedizioso fece rivolgere contro David dieci delle Tribù d'Israello; ma Gioabbo inseguì que' ribelli sino alla Città d'Abela; e gli abitanti di quella per liberarsi tagliarono la testa a Seba, e la gittarono di sopra delle muraglie a

 Gioab-

D I M A N D E.

(1) *Ebbe altre sciagure David?*
(2) *David non si mantenne sul Trono?*

Gioabbo (1). David ebbe la vanità, per dimostrare le sue forze, di fare l'annovero di tutto il suo popolo, che ascendeva al numero di 800. mila combattenti, 500. mila de' quali ve ne avea solamente nella Tribù di Giuda, di cui egli era; ma Iddio lo riprese per mezzo del Profeta Gàd, e gli diede a scegliere quale di questi tre castighi ei volesse, o una fame di 7. anni, o una guerra di tre mesi, o una peste di tre giorni. David stabilì di prendere il terzo castigo, e in tre giorni perdette 70. mila de' suoi sudditi (2). Adonia, che era divenuto il maggiore de' figli di David, gli venne in pensiero di cacciare dal trono suo padre, e di farsi dichiarare Re in un banchetto, ch'ei fece a tutti i Signori del Regno; e non sarebbe stato nullo il disegno d'Adonia, se Bersabea non avesse schivato questo colpo per mezzo del Profeta Natan, che andò a trovar David,

---

D I M A N D E

(1) *David non commise ancora un altro fallo?*

(2) *Adonia non fece alcuna cosa contro David?*

vid, per intendere, se questa fosse intenzion sua, di dichiarare Adonia (1). Dachè David ne fu avvisato, comandò nel campo, che si facesse tantosto incoronare Salomone figlio di Bersabea, in età di 18. anni, e lo fece sedere sul trono. Per salvare la sua vita Adonia se ne fuggì nel Tabernacolo, ed abbracciò l'angolo dell' Altare, ma Salomone gli promise la vita. David non potè fare a meno di non palesare la sua allegrezza veggendo la sua successione assicurata in un figlio cotanto amato (2). David morì in circa 6. mesi dopo la dichiarazione di Salomone; egli era allora in età di 70. anni, e ne avea regnato 40. ma prima di morire ei diede parecchi consigli a Salomone, cioè, di fabbricare il Tempio, di regolare le cose sacre, di governare saggiamente il suo popolo, e in primo luogo di far morire Gioabbo per aver commesso 3. omicidj, che sono quei d' Abner, d' Assalonne, e di Amasa.

XIV.

D I M A N D E

(1) *Cosa fece David a questa nuova?*
(2) *David visse ancor lungo tempo?*

XIV. LEZIONE.

Storia di Salomone.

(1) SAlomone eseguì gli ordini di suo padre, fece morire Gioabbo, e ancora suo fratello Adonai, e pensò ad innalzare il Tempio, la di cui fabbrica il Signore a lui avea riserbata. Prese in isposa la figlia del Re d'Egitto; e Iddio che lo volea rendere l'esempio, e lo specchio di tutti i Re, gli domandò ciò, che egli sovra tutto desiderava, se la saviezza, o le ricchezze; ed egli scelse la saviezza, e Iddio gli concesse l'una, e le altre; oltre una grande cognizione che egli avea di tutta la natura (2). Egli ne dimostrò un illustre segno nel giudizio, che diede tra due femmine di cattiva vita, che erano venute in contesa di quale d'esse due fosse un fanciullo; cercò egli la prova del suo giudizio dal cuo-

re

D I M A N D E

(1) *Cosa fece Salomone dopo la sua incoronazione?*

(2) *Qual fu il più chiaro segno della sapienza di Salomone?*

re e dall'amore di queste donne, sendo pressochè certo di non poter trovare la verità; comandò che il fanciullo fosse tagliato in due, e che le due metà fossero a quelle femmine distribuite; ma la vera madre volle piuttosto lasciare il suo figlio intiero e vivo, che mirarlo in pezzi diviso (1). Nel quarto anno del suo regno, essendosi apparecchiato per la fabbrica, e co' suoi vicini ancora essendo in pace, incominciò ad edificare il Tempio, che per la sua vastità, e magnificenza fu annoverato tra i prodigi del mondo: essendovi giornalmente impiegati più di 80. mila lavoratori, e nello spazio di 7. anni fu terminato; ma non fu consecrato che l'ottavo anno, e la dedicazione durò 15. giorni (2). La ragione, per cui non ho segnato fino a quì la data degli avveniment si è, che sino al Tempio di Salomone la Cronologia è assai incerta, per le

DIMANDE

(1) *Quando cominciò Salomone a fabbricare il Tempio?*

(2) *Perchè fino a quì non avete voi segnato la data degli avvenimenti?*

le differenti spiegazioni, che si diede al testo, o alla versione della Santa Scrittura; ma ella è più chiara dopo quel tempo, come si sà, che David ha regnato 40. anni; Salomone altrettanto; che il Tempio fu incominciato il quarto anno del suo regno, vale a dire mille e quindici anni avanti Gesù Cristo; e dopo questo tempo si può più esattamente assegnare la data de' fatti della Storia Santa (1). Salomone dopo la costruzione del Tempio diede principio a un Palagio; ma come quest' opera fu con meno calore intrapresa, di quello che quella del Tempio, così stette tredici anni a fabbricarlo; ed oltre che egli era destinato per lui, e per la Regina, dovea ancora ricoverare tutti i capi della nazione, che presso di lui si radunavano per decidere gli affari de' particolari, come anche quelli del governo; laonde ei fu con molta magnificenza innalzato (2). Fece fortificare la Città

D I M A N D E

(1) *Quali altre fabbriche fece Salomone?*

(2) *Che fece Salomone dopo la costruzione del Tempio?*

tà di Gerusalemme, per coprire il tempio, e il suo palagio. Fece ancora fabbricare la celebre Città di Palmira ai confini della Siria dalla parte d'Oriente, e dopo essersi sciolto da alcune guerre straniere, cominciò ad affaticarsi per l'onore, e per il vantaggio del suo popolo, per mezzo dello stabilimento che fece della navigazione, e del commercio, in cui fu da Iram Re di Tiro, che era suo amico, ajutato di molto (1). Come la fama della sua saviezza s'era per ogni parte divulgata, la Regina di Saba venne dagli ultimi paesi dell'Arabia per sapere il vero intorno tutto ciò, che si andava dicendo di questo Principe: ella li fece dei magnifici doni, e restò forte presa da maraviglia per ciò, che vide, ed intese, e non potè far a meno di non manifestare la bella, ed invidiabil sorte di coloro, che di continuo poteano vedere, ed intendere un sì gran Principe (2).

Sa-

D I M A N D E

(1) *Cosa succedette poscia a Salomone?*

(2) *Salomone conservò egli sempre la medesima saviezza?*

Salomone tutto ad un tratto di saggio, che egli era, divenne effeminato; imperocchè egli ebbe 700. femmine tutte prese in ispose col titolo di Regine, oltre 300. concubine; e a tale lo condussero, che abbandonò la legge di suo padre, e si precipitò nell' Idolatria, e fece innalzare dei Tempj alle Divinità di Sidone, di Tiro, degl' Idumei, e degli Ammoniti (1). Apparve il Signore a Salomone, per mostrarli quanto giustamente contro di lui ei fosse adirato, per l' indegno, ed abbominevole abbandono che esso avea fatto della vera legge divina. Gli predisse la divisione del suo regno, che addivenne solamente dopo la sua morte, facendogli inoltre palese, che a riguardo di David conservava a lui le dodici Tribù intere (2). La Santa Scrittura, che fa menzione del peccato di Salomone, non parla punto della sua penitenza. Iddio però nella fine del suo regno lo afflisse con molte guerre, talchè

D I M A N D E

(1) *Iddio rimproverò Salomone di questa sua smoderata maniera di vivere?*

(2) *Qual fu la fine di Salomone?*

chè molti ancora sono in dubbio della salvezza di lui; abbenchè sia dicevole il credere, che Iddio non abbia lasciato perire un Principe, che avea di tante e così grandi grazie fornito. Ei dunque finì di vivere 980. anni innanzi Gesù Cristo.

XV. LEZIONE

Regno di Giuda. Storia di Roboamo.

(1) ROboamo fu il successore di Salomone, ed incominciò a regnare l'anno 980. innanzi Gesù Cristo, sotto il di cui regno accadde la divisione del Regno, predetta a Salomone. Geroboamo alla testa del popolo venne a pregare il nuovo Re, che volesse diminuire gli eccessivi tributi, che Salomone sopra di essi avea posto; ma disperando di poterne essere esauditi, dieci Tribù si separarono, e non restò a Roboamo, che quella di Giuda, e di Beniamino (2). Elle formarono un Regno se-

DIMANDE

(1) *Chi fu il successore di Salomone.*
(2) *Cosa accadde alle altre Tribù.*

separato, che chiamarono Regno d'Israello, siccome quello di Roboamo fu nominato Regno di Giuda. Questi due Regni furono sempre nemici; quello d'Israello ebbe Geroboamo per primo Re, che ebbe poscia 18. successori; come Roboamo ne ebbe 19. la storia de' quali è assai difficile (1). Roboamo per sottomettere le Tribù, che si erano da lui ribellate ragunò un'armata di 180. mila uomini tratti dalla sola Tribù di Giuda; ma quando ei fu per combattere, il Profeta Semeia comandò a lui per parte del Signore di non intraprendere guerra alcuna contro di Geroboamo. Roboamo obbedì a questo comandamento, e si contentò di quel poco di gente, che gli era rimasta fedele, e poscia alle sue passioni condescendendo si diede all'Idolatria (2). Iddio punì questo Re, suscitando contro di lui Sesach Re di Egitto, che tutto ad un tratto venne ad

---

D I M A N D E.

(1) *Tentò Roboamo di sottomettere le dieci Tribù?*

(2) *Fu punito Roboamo di questa infedeltà?*

ad invader la Palestina, e Gerusalemme, che sarebbe da lui stata presa, se Roboamo, e i suoi sudditi non fossero ritornati al culto del vero Dio; ma Sesach però fece trasportare tutti i tesori del Tempio, e trattò Roboamo con molto dispregio, ma non entrò nelle terre del Re d'Israello suo alleato (1). Come il regno di Salomone era stato un regno di pace; così quello di Roboamo fu un regno di una continua guerra, ch'egli ebbe contro di Geroboamo; ma quest'ultimo si mantenne sul trono con distinzione, e Roboamo non fece altro, che opprimere i suoi sudditi, essendosi sempre diportato scioperatamente oltremodo; morì in età di 58. anni, dopo averne regnato 17.

REGNO D' ISRAELLO.

(2) APpena Geroboamo si vide sovra il trono d'Israello, che indusse il suo popolo all'Idolatria; e co-

F

DIMANDE

(1) *Il regno di Roboamo fu felice?*

(2) *Geroboamo restò sempre fedele a Dio?*

come tutti gli Ebrei due volte all'anno erano obbligati a portarsi al Tempio di Gerusalemme, Geroboamo temette, che questa non potesse essere l'occasione, in cui le dieci Tribù si riunissero a quelle di Giuda, e di Beniamin, laonde fu costretto a stabilire ne' suoi stati due Tempj (1). Questi Tempj erano ne' confini degli stati di Geroboamo, l'uno a Betel, e l'altro a Dan, col divieto a' suoi sudditi di portarsi a Gerusalemme. Fece egli inoltre ancora porre due Apis, o vitelli d'oro, ad imitazione degli Egiziani, scelse dei Sacerdoti tratti da tutte le Tribù, fece osservare le stesse festività, che a Gerusalemme, intantochè tutte le persone, che vi erano, di vera religione, e probità di costumi, si ricovrarono nel Reame di Giuda (2). Un Profeta del Signore essendo andato a Betel predisse, che quell' Altare sarebbe distrutto, e per provare, che la sua predizione era vera, e' disse, che sarebbe diviso, e che la

---

D I M A N D E.

(1) *Dove furono fabbricati questi Tempj?*

(2) *Accadde alcuna cosa in uno di questi due Tempj?*

la sua cenere sarebbe sparsa quà, e là; lo che tantosto addivenne nel campo. Ma Geroboamo volendo stendere la mano per colpire il Profeta, incontanente la stessa mano s'inaridì, nè ritornò al suo primiero stato, se non per le preghiere, che fece a Dio il Profeta; nulla ostante Geroboamo rimase nella sua cecità (1). Egli ebbe una guerra con Abia Re di Giuda, e successore di Roboamo; ma fu vinto, e perdette cinque cento mila uomini, ciò che sarebbe difficile a credersi senza l'autorità della Scrittura. Ebbe ancóra una rotta da Asa successore d'Abia, nè si cangiò di sentimento, nè di condotta; e morì dopo aver regnato anni 22.

REGNO DI GIUDA.

(2) SUbito dopo la morte di Geroboamo incominciò a regnare Abia suo figlio che prese ad imitare tutte le

 scel-

DIMANDE

(1) *Cosa addivenne poscia a Geroboamo?*

(2) *Quali furono i successori di Roboamo?*

scelleragini di suo padre, ma appena gustò egli il comando Reale, imperocchè regnò solamente 3. anni. Nulladimanco ei fu vittorioso, e lasciò morendo 22. figli, uno de' quali nomato Asa fu posto in suo luogo sul Trono, e fu un Principe di senno, e di virtù fornito, da Dio protetto particolarmente contro gli Etiopi Orientali, che erano venuti ad attaccarlo (1). Fece alcune azioni ripiene di pietà, e di religione: fece guerra col Re d'Israello, e regnò sempre con molta gloria. Solamente a lui viene rimproverato, perchè abbia fatto alleanza con il Re di Siria. Il suo regno, che fu di 41. anni, è nella Sacra Scrittura lodato, come uno de' più gloriosi, che siano stati nel Regno di Giuda, ed ebbe Josafat per suo successore.

XVI.

D I M A N D E

(1) *Che fece Asa in tempo del suo regno?*

XVI. LEZIONE.

Continuazione della Storia dei Re.

REGNO D'ISRAELLO.

(1) IL successore di Geroboamo fu Nadab suo figlio così empio come suo padre; e come il Profeta Asa avea predetto a Geroboamo, che la sua stirpe sarebbe stata distrutta per l'Idolatria, in cui avea tirato il popolo d'Israello, la predizione ebbe il suo effetto; imperocchè Nadab fu ucciso alla fine di due anni da uno de'suoi Generali chiamato Baasa; che si fece riconoscere per Re d'Israello, e distrusse tutti quelli, che restavano del lignaggio di Geroboamo (2). Baasa volle far fortificare Rama, perciocchè divisava di por l'assedio a Gerusalemme; ma Asa per prevenire questo colpo fece alleanza con Benadad Re della Siria, che entrò nelle terre di Israello, e ne levò la Tribù di Nef-

 tali.

D I M A N D E.

(1) *Chi fu il successore di Geroboamo?*
(2) *Cosa fece Baasa?*

tali. Baasa si ritirò ne' suoi stati, finì i suoi giorni il 24. anno del suo Regno, ed ebbe per successore suo figlio Ela, che regnò solamente due anni in Israello, e da Zamri fu ucciso (1). Ei regnò 7. giorni, conciossiachè Amri essendo stato eletto Re, Zamri, che era assediato nella Città di Tersa, ivi abbruciossi con tutta la sua famiglia, per timore di cadere nelle mani del suo nemico. Ma Amri non ebbe giorni tranquilli, anzi ebbe a sofferire molte agitazioni da Tebni. Nulladimeno successore Amri rimase vittorioso, e regnò 12. anni; e questi fu colui, che stabilì Samaria per capitale del Regno d' Israello (2). Il successore di Amri fu Acabbo, il più empio e scellerato Re d' Israello, che ebbe per moglie Jezabelle, ancor più trista e di costumi più corrotti di lui. Questi fu, che fece morire Nabot, perchè non avea voluto vendergli la vigna; ed il Profeta Elia, che vivea nel tempo di questo Re, gli predisse, che

il

D I M A N D E

(1) *In qual maniera Zamari tenne l'impero?*

(2) *Chi fu il successore d' Amri?*

il suo sangue sarebbe sparso nel medesimo luogo, dove era stato versato quello di Nabot, e che Jezabele sarebbe lacerata da' cani (1). Acabbo non si contentò di far adorare lo Api, o sia vitello d'oro, ch'era stato di già ristabilito da Geroboamo; e v'aggiunse ancora il culto di Baal Idolo de'Sirj, perseguitò tutti i Profeti del Signore, ed aprì la strada a mille falsi Profeti; ma ritrovò in Elia un uomo fermo nelle sue sante risoluzioni, che il Signore aveagl'inspirate (2). Egli predisse al Re Acabbo una siccità, ed una fame di 3. anni. Ei fu nutrito da' corvi nel diserto; risuscitò un morto, fece morire 850. falsi Profeti di Baal; dimandò a Dio della pioggia, e venne la pioggia sul campo. Ei si unì con Eliseo per profetizare insieme con lui; e dopo aver conosciuto il vigore, ed il zelo, che esso avea per la Religione, fu alla fine rapito in un carro di fuoco, che dal commerzio degli

DIMANDE.

(1) *Quali furono l' empietà di Acabbo?*

(2) *Quali sono le principali azioni di Elia?*

gli uomini allontanollo (1). Acabbo ritrovandosi assediato in Samaria da Benadad Re di Siria, volea sottomettersi alle più umili condizioni; ma essendogli ciò stato negato da Benadad, ei scelse sette mila uomini de' più coraggiosi e risoluti delle sue squadre, abbattè, e mise in rotta l' armata di Benadad; e l' anno dopo egli atterrò cento mila Sirj; ed in fine Benadad fu costretto in persona ad implorare la clemenza di Acabbo (2). Benadad venne ad attaccare Acabbo con un' armata assai considerabile, ma Acabbo fece alleanza con Josafat Re di Giuda per opporsi a questo comune nemico; e non solamente i due Re di Giuda, e d' Israello furono vinti dai Sirj, ma Acabbo stesso vi fu ucciso, come il Signore gli avea predetto per mezzo del Profeta Michea; e questo addivenne il 22. anno del suo regno.

RE-

D I M A N D E

(1) *Cosa succedette ad Acabbo?*

(2) *Benadad si vendicò di Acabbo?*

REGNO DI GIUDA.

(1) JOsafat essendo entrato nel luogo di suo padre Asa visse come esso seguendo la virtù, e i comandamenti della Religione; e scancellò tutti i segni che erano rimasti dell'Idolatria da Salomone introdotta, facendo con esattezza, e sollecitudine istruire il popolo nella legge Mosaica, talchè divenne uno de' più doviziosi, e possenti Regnanti di Giuda, poichè mise in campo un' armata di 120. mila uomini: amato, e venerato da' sudditi, e da' suoi vicini temuto, morì dopo aver regnato 25. anni (2). Josafat ebbe per successore Gioram; ma trovasi nelle Sacre Carte un altro Gioram, che comincia a regnare l'anno 17. di Josafat, che non ostante a lui sopravisse: così questi fu Gioram II. che fu veramente suo successore, e che non salì al Trono di Giuda, se non colla morte che die-

---

DIMANDE

(1) *Annoverate le principali azioni di Josafat?*

(2) *Chi fu il successore di Josafat?*

de a' suoi fratelli, e questi fu quello, che prese in isposa Atalia empia figlia di Acabbo, e di Jezabelle (1). Gioram fece ricadere Giuda nell' Idolatria; e seguì in ogni affare la politica d' Atalia, che avea seco nel Regno di Giuda trasportate tutte l' empietà d' Acabbo, e di Jezabelle. Iddio cercò per mezzo de' suoi Profeti di ricondurlo alla vera Religione, ma indarno; imperocchè neppure le afflizioni, e le guerre ebbero forza di ritrarlo dall' Idolatria: ed in fine morì dopo aver governato il regno 8. anni (2). A Gioram successe Ocozia l' ultimo de' suoi figli nomato ancora: Joacaz, Ozia ovvero Azaria. Ei non fu punto migliore di suo padre; imperocchè seguì in tutte l' empietà sua madre Atalia, che le avea, dal sangue di Acabbo, e di Jezabelle riconosciute. Il suo regno fu brevissimo, e sua madre Atalia si usurpò la Corona, che tenne per lo spazio di 6. anni, esercitando le più barbare crudeltà de' più malvagi e scellerati Prin-

D I M A N D E

(1) *Quale fu il regno di Gioram?*
(2) *Qual Principe successe a Gioram?*

cipi (1). Dopo la morte di Ocozia, Atalia fece uccidere tutti i Principi della stirpe Reale, e non rimase altri, che Gioas il più picciolo di quelli: che fu salvato per cura di Josaba sorella di Ocozia, e moglie del gran Sacerdote Jojada, che fece uccidere Atalia, e fece riconoscere Gioas Re di Giuda, che avea allora 7. anni.

XVII. LEZIONE.

Continuazione della Storia dei Re.

REGNO D'ISRAELLO.

(2) AD Acabbo successe Ocozia di lui figlio le di cui empietà prese ad imitare; ma il breve spazio, in cui ebbe a regnare, non gli permise di esercitarle più oltre; imperocchè essendo caduto da una finestra del suo Palagio, fece consultare Beelzebub Iddio de' Filistei, e il Signore

lon gli

DIMANDE

(1) *Che fece Atalia per assicurarsi della Corona?*

(2) *Chi fu il successore di Acabbo?*

gli fece intendere, che egli avrebbe finito di vivere, per aver consultato Deità straniere. La qual cosa intervenne dopo aver esso regnato neppure 2. anni (1). Gioram figlio di Acabbo venne successore ad Ocozia. Ei non si diede all'empietà della sua stirpe, ma fece abbruciare le statue di Baal; nulladimeno lasciò sussistere il vitello d'oro innalzato da Geroboamo. Fece alleanza con Josafat Re di Giuda contro il Re de' Moabiti, e le armate loro sarebbero perite per mancanza d'acqua; ma Eliseo Profeta del Signore gliene procacciò miracolosamente, e promise loro una considerabil vittoria (2). Dopo la morte d'Elia, Eliseo travalicò il Giordano senza altro soccorso, che quello del mantello, che Elia gli avea lasciato; addolcì le amare acque di Gerico, fece divorare dagli orsi 42. giovani, che si prendeano scherzo di lui, e fece contro ogni aspettazione trovare dell'acqua nel

D I M A N D E

(1) *Qual Re venne dopo Ocozia?*

(2) *Quali sono le principali azioni d'Eliseo?*

nel diserto per dissetare l'armata di Josafat, e di Gioram; fece risorgere da morte a vita un fanciullo, guarì dalla lebbra Naaman Generale del Re di Siria, e morì sotto Gioas Re d'Israello (1). Benadad Re di Siria venne ad assediare Gioram in Samar Capitale de' suoi stati, e già la Città era per cadere nelle mani de' vincitori, quando un sovrannaturale terrore invase gli animi di tutti i soldati della Siria, cosicchè di notte tempo abbandonarono il campo, e lasciarono ivi tutto ciò che di più prezioso ad averesi ritrovavano. Gioram ebbe ancora alcune guerre, e fu ucciso da Geu, a cui Iddio aveane dato il comando per un Profeta (2). Geu era stato consagrato Re da un Discepolo di Eliseo, e fu per tale da tutto Israello riconosciuto, dopo avere sradicata la stirpe tutta d'Acabbo, come Iddio gl' avea predetto, e Gioram figlio d'Acabbo fu colpito da una saetta nel campo di Nabot, siccome

DIMANDE

(1) *Cosa accadde poi a Gioram Re d'Israello?*

(2) *Cosa addivenne di Geu?*

me l'avea dimostrato Elia ; e Jezabele ancora fu precipitata da una finestra del palagio, e divorata da' cani (1). Non solamente Geu fece morire 70. persone della casa di Acabbo ; ma riparò ancora l'empietà di lui ; col far atterrare il Tempio di Baal, coll'abbruciare le statue, ed uccidere i Sacerdoti, e Iddio gli promise di mantenere sul Trono quattro generazioni della sua famiglia ; nulladimeno ei adorò lo Api, o sia vitello d'oro ; e dopo aver regnato assai gloriosamente, morì alla fine di 28. anni.

REGNO DI GIUDA.

(2) IL gran Sacerdote Jojada, che avea custodito Gioas nel Tempio del Signore, lo fece proclamare Re in età di sette anni, e questo Principe ebbe sempre per il suo liberatore un amor singolare, e lo rendette cotanto felice, che seguì i saggi consigli

---

DIMANDE

(1) *Geu regnò con dignità?*

(2) *Cosa addiviene dopo la morte di Atalia?*

sigli di questo gran Sacerdote, che sosteneva il popolo Ebreo, e di felicità lo colmava. Goas poi non traviò dal vero sentiero, se non dopo la morte di Jojada, che fu sotterrato nella tomba de' Re (1). Siccome Atalia avea scialacquato i tesori, e i vasi sacri del Tempio, così Gioas attese a ristabilirli; ma abbandonò la pietà, in cui era stato educato, e si diede alle adulazioni de' gran Signori, adorò gl' Idoli, e tirò lo sdegno di Dio sopra tutto il popolo, fintantocchè fece lapidare il grande Sacerdote Zaccaria figlio di Jojada, perchè lo avea di questo eccesso rimproverato (2). Iddio sollevò contro di lui Azaele Re di Siria, che venne ad invadere gli stati di Gioas con un'armata, la quale, abbenchè picciola fosse, ebbe però la sorte di abbattere quella del Re di Giuda, che fu fatto schiavo nella battaglia, e trattato ignominiosamente dai vincitori. In- fine

---

D I M A N D E

(1) *Quali sono le principali azioni di Gioas?*

(2) *Gioas fu punito per la sua ingratitudine?*

fino per punirlo ancora di più, fu ucciso a forza di pugnalate nel suo letto, dopo aver regnato 40. anni, da due de' suoi servitori, e non ebbe neppure l'onore di essere sepolto nella tomba Reale (1). A Gioas successe Amasia, che non fu sempre felice. Questi si diede immantinente alla pietà, e cadde poscia nell' Idolatria, e Iddio lo fece rampognare di questo, ma fu un gettar l' opera; laonde non solamente fu tormentato da guerre straniere, ma ancora esposto alle ribellioni, ed ai tumulti del suo popolo. Ei si ricovrò a Lachis Città forte, dove fu ucciso da' suoi servitori, dopo aver tenuto l'impero 29. anni (2). Avvi alcuni, che dicono, che vi sia stato un interregno di undeci anni; dopo di cui Ozia succedette a suo padre Amasia. La Santa Scrittura loda la pietà di lui; conciossiacosachè egli abolì il culto de' Dei stranieri; e ristabilì la vera Religione. Iddio, che molto lo amava, rendet-

D I M A N D E

(1) *Qual Re successe a Gioas?*

(2) *Cosa accadde dopo la morte di Amasia?*

dette illustre il suo regno per i Profeti Osea, Joel, Amos, Abdia, ed Isaia, i quali dimostrarono i mali, che sarebbero venuti a flagellare il popolo, se non facea penitenza con tutto il rimanente popolo d' Israello (1). Egli ebbe felice successo nelle guerre contro gl' Idumei, e contro i Filistei; diede una rotta agli Arabi, costrinse gli Ammoniti a rendergli tributo, e fortificò Gerusalemme, ma alla fine si macchiò di grave colpa, avendo avuto ardire di usurparsi la funzione, e l' uffizio de' Sacerdoti offerendo incenso nel Tempio. Il gran Sacerdote non lo potè persuadere a lasciare questo sacrilegio; ma Iddio lo punì con la lebbra, che lo fece cacciare fuori del Tempio, e ancora del suo palagio, e se ne morì dopo aver regnato 52. anni.

DIMANDE

(1) *Cosa fece Ozia nel tempo del suo regno*

XVIII. LEZIONE.

Continuazione della Storia dei Re.

REGNO D' ISRAELLO.

(1) JOacas fu il successore di Geu; e il suo regno, che fu di 17. anni fu poco degno di considerazione; imperocchè ei fu agitato dal Re di Siria; ma questo Principe conoscendo se poco atto a governar solo i suoi stati, si unì nell'amministrazione del regno con suo figlio Gioas, che poscia a lui succedette; il quale abbenchè fosse sempre dato al culto del vitello di oro, conservò però pel Profeta Eliseo quella venerazione, e rispetto, che agli uomini di virtù adorni si debbe (2). Infermando Eliseo, lo andò a ritrovare, per manifestargli il suo dolore, e il Santo Profeta da tanto amore commosso, promise a questo Re, che riporterebbe tre vittorie dai Sirj; lo che ad-

D I M A N D E.

(1) *Chi fu il successore di Geu?*

(2) *Qual segno di rispetto verso Eliseo dimostrò Gioas?*

addivenne allora quando avendo sbaragliati i suoi nemici, riprese quelle piazze, che i Sirj aveano tolte agli Israeliti; dippiù abbattè, e fece prigioniero Amasia Re di Giuda, fece demolire una parte delle muraglie di Gerusalemme; e chiuse finalmente i giorni suoi dopo aver comandato 16. anni (1). Geroboamo II. che gloriosamente regnò successe a Gioas; egli obbligò i Sirj ad abbandonare tutto ciò, che possedevano nel Regno d'Israello; ristabilì i confini del Regno là, dove erano ſtati al tempo di David, e si rendette tributarj il Re d'Emat, e di Damasco. Queſto Principe, che fu uno de' più illuſtri della sua nazione, morì dopo aver regnato 41. anno. Ma le turbolenze dopo la sua morte accadute cagionarono un interregno di 22. anni, per ciò che si crede (2). Dopo un tale interregno regnò Zaccaria figlio di Geu, ma non regnò, che sei mesi. Ei fu ucciso da'

 Sel-

D I M A N D E.

(1) *Chi ſucceſſe a Goas nel regno d'Iſraello?*

(2) *Chi fu il Re d'Iſraello dopo queſto interregno?*

Sellum, che si usurpò la corona d'Israello, che egli poi portò in capo non più che un mese, ed egli ancora fu morto da Manaem, che si fece acclamar Re; e che per suo sostegno fece venire al suo soccorso Ful Re d' Assiria, al quale ancora pagò tributo. Ful è il primo Re degli Assirj, di cui si parla nella Santa Scrittura (1). Era Zaccaria un discendente di Geu alla quarta generazione, fino alla quale il Signore avea promesso a questi di mantenere sul trono d' Israello la sua posterità. Ma alla morte di Manaem vi ebbe ancora, come si crede, un interregno d' un anno, cagionato senza dubbio dalle differenze dimestiche, dopo di che Faceja succedette a Manaem suo padre (2). Faceja restò per due anni sul Trono d' Israello, e fu ucciso da Facea nel suo palagio di Samaria, e si fece riconoscere per Re d'Israello; ma come probabilmente ei ri-

D I M A N D E

(1) *Avete voi alcuna osservanza da fare sopra Zaccaria?*

(2) *Faceja tenne per lungo tempo l' impero?*

ricusava di rendere il tributo agli Assirj, che Ful avea imposto al Re d'Israello, Teglatfalassar venne a devastare il Reame, e condusse gl'Israeliti di là dal Giordano, e parte della Tribù di Neftali (1). Come la fine del regno d'Israello s'avvicinava, Iddio fece predire per bocca del Profeta Michea, che Samaria diverrebbe un mucchio di pietre, che le sue fondamenta sarebbero distrutte, e che i suoi Idoli sarebbono atterrati. Infine Facea fu ucciso, siccome egli avea ucciso Faceja, e colui, che gli diede la morte, che si chiamava Osea, si usurpò la corona per quattro anni; ma non fu per Re d'Israello riconosciuto (2). Osea non essendo stato riconosciuto, un altro Osea discendente d'Elaquarto Re d'Israello, fu posto sul trono, ma poco tempo vi stette, imperocchè egli credea di potersi mantenere nell'indipendenza dei Rei d'Assiria per il mezzo di Sua Re d'Egitto, con cui

DIMANDE

(1) *Non accaddero altre sciagure a Facea?*

(2) *Chi successe dopo Osea?*

avea fatto alleanza; ma Salmanassar venne a porre l'assedio a Samaria, e se ne impadronì, e fece prigioniero Osea, che morì dopo poco tempo (1). Salmanassar fece passare il popolo d'Israello ne' suoi stati, e distrusse questo Regno 260. anni dopo, che fu separato da quello di Giuda. Nulladimeno Salmanassar, per non rendere un diserto la maggior parte della Palestina, vi mandò diverse nazioni a coltivarla; e fece una mescolanza della Legge, e dell'Idolatria; e finalmente vi fece andare dei Sacerdoti per istruirle (2). Si fa menzione principalmente di Tobia, le di cui lodevoli, e gloriose azioni sono state dalla Divina sapienza indirizzate ad istruzione della posterità. Egli era in grazia presso Salmanassar; ma non fece uso della buona occasione, in cui era presso tutti, se non per porgere soccorso a' suoi fratelli, in maniera che Iddio lo benedì

D I M A N D E

(1) *Cosa intervenne dopo la presa di Samaria?*

(2) *Vi furono personaggi distinti tra questi schiavi?*

nedì sì nella sua persona, come nella sua posterità. Pretendono alcuni, che la schiavitù di questa Tribù non abbia giammai interamente finito.

XIX. LEZIONE.

Continuazione della Storia de' Re.

REGNO DI GIUDA.

(1) JOatam successe ad Ozia suo padre nel Regno di Giuda, e come era un Principe fornito di virtù e di pietà, così Iddio lo ricompensò con delle vittorie, che gli fece riportare dagli Ammoniti. Ei fece molte cose per la sicurezza del suo Regno, e fece ancora alcune opere nel tempio, e si apparecchiò alla guerra che Razin Re di Siria, e Facea Re d' Israello gli voleano dichiarare, e morì dopo 16. anni di governo (2). A Joatam successe Acaz, che non imitò suo padre nella pie-

DIMANDE

(1) *Seguite a narrare gli avvenimenti del Regno di Giuda.*

(2) *Chi fu il successore di Joatam?*

pietà, e nella religione; imperocchè fece regnare l'Idolatria, e chiuse il Tempio del Signore ma Iddio lo castigò col flagello d'un orrida guerra, che gl'intimarono Facea Re d'Israello, e Razin Re di Siria, cosicchè fu dall'uno, e dall'altro vinto ed abbattuto, ed alla Città di Gerusalemme fu posto assedio, per conservare la quale inutilmente affaticossi il Profeta Isaia (1). Acaz in vece di riportarsi ai consigli del Profeta Isaia, fece alleanza con Teclatfalassar Re d'Assiria, che chiamò in suo ajuto, e per obbligarselo gli mandò tutte le ricchezze, che si trovavano nel Tempio di Gerusalemme. Il Re d'Assiria venne, ed impose un tributo ad Osea Re d'Israello, nè risparmiò neppure Acaz stesso, il quale divenne suo tributario, e gli levò i Sirj, che egli fece passare in Assiria (2). In vece di convertirsi, s'immerse vieppiù nell'empietà, e non lasciò gl'Idoli de' Sirj ad altro fine, che per

DIMANDE

(1) *Qual esito ebbe questa guerra?*

(2) *Ebbero forza queste sciagure di commovere l'animo di Acaz?*

per adorare quei degli Assirj. Afflisse il suo popolo per trarne delle smoderate somme di danaro; alla fine se ne morì nella sua empietà dopo aver regnato 16. anni, e fu privato della sepoltura dei Re di Giuda, ebbe per successore suo figlio Ezechia, che fu un Principe quant' altri mai di somma virtù fornito (1). Ezechia uno de' più famosi, ed eccellenti Principi dell' alto lignaggio di David, fece aprire il Tempio di Gerusalemme, che era stato chiuso da Acaz suo padre, comandò, che si purificasse il santo luogo, che era stato profanato, abbattè i sacri boschi, ne' quali si adoravano le false Deità, ruppe il serpente di bronzo, che Moisè avea fatto innalzare, e di cui aveano fatto un Idolo, e ristabilì i Sacerdoti, e i Leviti in tutti i loro uffizj (2). Iddio sempre lo ricolmò di grazie, in guiderdone della pietà, di cui mirabilmente era adorno, imperciocchè vinse i Filistei, e tolse loro

ro

DIMANDE

(1) *Dimostratemi il carattere d' Ezechia.*

(2) *Cosa accadde ad Ezechia?*

ro le città principali; ebbe nelle sue sciagure un grande, e possente consolatore nella persona del Profeta Isaia; ma veggendosi spogliato di ricchezze per il tributo, che rendeva al Re d'Assiria, rifiutò d'indi in poi di pagarglielo; e per ripararsi dallo sdegno degli Assirj, fortificò Gerusalemme, e fece alleanza col Re d'Egitto (1). Sennacherib figlio di Salmanassar venne egli stesso in Giudea con una formidabile armata; ma Ezechia s'infermò gravemente, e il Profeta Isaia gli annunziò la morte. Il santo Re si mise a pregare Iddio per la sua salute, ed il Profeta gli fece conoscere, come Iddio gli prolungava la vita per altri 15. anni, e che l'avrebbe liberato dalle mani di Sennacherib; e per provare la verità della sua promessa, il Signore fece retrogradare di dieci linee l'ombra sull'oriuolo solare di Acaz (2). Ezechia si abbandonò alla vanità, imper-

DIMANDE

(1) *Cosa fecero gli Assirj contro di Ezechia?*

(2) *Conservò Ezechia questa santa disposizione?*

perciocchè essendo gli Ambasciatori di Merodac Re di Babilonia venuti ad augurargli felicità a nome del loro Principe; come ancora ad informarsi della cagione della retrogradazione dell' ombra del Sole; ei non potè far a meno di non mostrar loro tutti i suoi tesori con amor proprio, e smoderato, che Iddio dissapprovò pel Profeta Isaia, e minacciollo ancora di punirlo almeno nella sua posterità (1). Sennacherib Re d' Assiria immantinente si portò in Egitto, ch' ei devastò; fece minacciare il Re Ezechia, che per sopire ogni discordia, gli mandò gravi somme, e ricchi doni; ma indarno. Iddio nondimeno assicurò il Re di Giuda per via del Profeta Isaia; e l' esito dimostrò vera la promessa del Signore, conciossiachè in una sola notte l' Angelo esterminatore con la peste tolse dal mondo 185. mila uomini della sua armata con tutti i loro Capitani (2). Sennacherib sendo di ritorno a Ni-

DIMANDE

(1) *Qual esito ebbe la guerra degli Assirj?*

(2) *Cosa intervenne dopo questo miracoloso avvenimento?*

a Ninive fu ucciso da due de' suoi figliuoli, ed ebbe per successore Assaradon; ma Ezechia governò in pace il Reame di Giuda, lo resse con molta clemenza, persistette nella vera Religione; e alla fine morì in età di 53. anni, dopo averne regnato 29. A lui successe Manasse suo figlio, che fu uno de' più tristi ed iniqui Re di Giuda (5). Questo Principe salì sul Trono in età di 12. anni, e commise nello spazio del suo governo, che fu di 55. anni tutte l' empietà, di cui capace esser può umano ingegno: si diede totalmente all' Idolatria, fece tagliare in due pezzi il Profeta Isaia, che era un rampollo del sangue Reale: ma Iddio lo punì permettendo, che fosse egli stesso condotto schiavo in Babilonia.

DIMANDE

(5) *Cosa fece Manasse?*

XX. LEZIONE

Continuazione della Storia dei Re.

(1) I Mali, e le sciagure, che Manasse ebbe a soffrire, lo fecero ritornare a Dio, talchè ne fece penitenza, ed il Signore mosso dalle lagrime di lui, dai ceppi lo disciolse, e gli fece restituire i suoi stati. Ei dunque ritornò a Gerusalemme, dove con azioni di virtù, e di pietà ripiene ricompensò i delitti, che avea contro Iddio commessi, distrusse l' Idolatria, purificò il luogo santo, ed il Tempio; e morì dopo aver comandato 55. anni (2). Manasse ebbe per successore Amone molto più empio di suo padre; il quale, non come il suo genitore, si convertì, ma rinnovellò l' Idolatria; e siccome ei abbandonato avea Iddio, così egli da lui fu posto in non cale. I suoi proprj servitori contro di lui si sollevarono, da' quali e' fu ad assassinio ucciso dopo aver regnato due anni;

DIMANDE

(1) *Manasse non si convertì mai?*
(2) *Chi fu il successore di Manasse?*

ni; si punirono i micidiali, e si sollevò al Trono Giosia suo figlio (1). Come Giosia si lasciava condurre dai saggi della nazione, così governò con molta gloria; perciocchè l'Idolatria fu distrutta, e la vera Religione ristabilita; restaurò il Tempio, e rinnovò il culto del vero Dio. Verso la fine del suo Regno volendo opporsi a Necao Re di Egitto, che passava per le sue terre per portarsi contro gli Assirj, fu in battaglia ferito, e poco tempo dopo morì dopo aver regnato 31. anno, compianto da tutti i suoi sudditi (2). Giosia lasciò quattro figliuoli, il secondo de' quali chiamato Gioacaz usurpò la corona; ma Nacao Re d'Egitto gliela ritolse, e dopo che egli ebbe regnato 3. mesi, lo condusse cattivo. Eliacim, altrimenti chiamato Gioachim, che era suo fratello maggiore, fu posto in suo luogo; fece alleanza con Necao Re di Egittto suo protettore; ma Nabucodonosor sdegnato forte per questa allean-za

D I M A N D E

(1) *Come si diportò Giosia Re di Giuda?*

(2) *Lasciò Giosia figliuoli?*

za dichiarò loro la guerra (1). Nabucodonosor disfece interamente le squadre del Re di Giuda, e di Egitto; e seguendo a cogliere il frutto della sua vittoria andò a piantare il Regal Soglio in Gerusalemme, avendola presa, e fatto suo prigioniero Gioachim nel quarto anno del suo regno. Ma commosso dalla umiltà, e sommessione di Gioachim gli restituì la libertà; ma trasportò i sacri vasi, ed una gran parte del popolo (2). Gioachim, cui Nabucodonosor avea lasciato a Gerusalemme, di nuovo si rivolse contro il Re di Babilonia. Ma questi un' altra volta lo vinse, gli prese la città di Gerusalemme, e commessi molti disordini fece uccidere il Re di Giuda, il corpo di cui fu gettato ad essere divorato da immonde bestie come gli avea predotto Geremia; il Tempio fu depredato, e Nabucodonosor mise sul Trono Gioachim, altramente nominato Geoçonia (3). Geoçonia non fece quel-

D I M A N D E

(1) *Cosa avvenne in questa Guerra?*
(2) *Come morì Gioachim?*
(3) *Geoconia restò sul Trono?*

quelle ricognizioni al Re di Babilonia, che gli erano dovute; e' s' immerse totalmente nell' Idolatria. Nabucodonosor venne di nuovo a Gerusalemme, ch' ei prese a patti, e Geremia consigliò il Re di Giuda a rimettersi nelle mani del Re di Babilonia, da cui condotto in Babilonia, ivi fu messo in fondo d' una prigione dopo aver regnato 3. mesi (1). Nabucodonosor pose sul Trono suo zio Matania, cui diede il nome di Sedecia. Ma questi scordatosi delle sciagure della sua casa, e degli obblighi, che avea con Nabucodonosor contratti, si determinò di far guerra a questo gran Re, ad onta delle ammonizioni del Profeta Geremia: e perciò fece alleanza col Re di Egitto per sostener la guerra contro il Re di Babilonia (2). Nabucodonosor sdegnato per l' ingratitudine di Sedecia venne in Giudea, prese Gerusalemme, e distrussela; fece prigioniero il Re di Giu-

D I M A N D E

(1) *Qual successore assegnò Nabucodonosor a Geconia?*

(2) *Che fece Nabucodonosor contro Sedecia?*

Giuda, e dopo aver fatto uccidere i suoi figliuoli alla presenza di lui, gli fece cavare gli occhi, e poscia condurre a Babilonia. Atterrò inoltre il Tempio, e fece morire tutti quelli, che erano campati dalla peste, e dalla fame. Alla fine con ciò il Regno di Giuda fu interamente distrutto (1). Nel tempo de' Re vi fu un gran numero di Profeti; imperocchè per passar sotto silenzio Elia, ed Eliseo, di cui noi abbiamo fatto menzione, Giona visse sotto Gioas padre di Geroboamo secondo Re d'Israello: Osea, Gioele, Amos, Isaia, Abdia, e Michea fiorirono sotto Osia, Gioatan, Acaz, ed Ezechia, Geremia, e Baruc suo discepolo sostennero la religione degli Ebrei negli ultimi tempi; e benchè fosse concesso a Geremia di restare in Gerusalemme, ei passò in Egitto, dove fu ucciso (2). Nel corso di tutta la Storia dei Re di Giuda, e

---

D I M A N D E

(1) *Quai Profeti vissero nel tempo dei Re?*

(2) *Non si trova difficoltà alcuna nella Storia dei Re?*

d'Israello, molte difficoltà si ritrovano; le quali però non contravvengono punto alla verità della Santa Storia. Spesse fiate elle riguardano la cronologia, che si ritrova intralciata; poichè la maggior parte dei Re per assicurare la corona alla posterità loro, associavano i suoi figli alla dignità Reale; ed avvi ancora qualche difficoltà nell'unione, che si fa della Storia Santa con la profana.

XXI. LEZIONE.

Storia della Cattività.

(1) LA cattività degli Ebrei a Babilonia fu un de' più grandi avvenimenti della Storia Santa; perciocchè essa avvenne il quarto anno del regno di Gioachin Re di Giuda, allora quando Nabucodonosor avendo presa Gerusalemme, condusse la maggior parte del popolo Ebreo, e de' grandi in schiavitù. Questo sucesso, che era

---

D I M A N D E

(1) *Voi non avete peranchò narrato il principio della cattività?*

era ſtato dal Profeta Geremia predetto, durò lo spazio di 70. anni. (1). Il popolo Ebreo era separato e diviso; perocchè una parte era rimaſta in Gerusalemme, ed in Giudea, che era tributaria del Re d' Assiria; l'altra era in Babilonia, dove gemea sotto il giogo della servitù. Molti Profeti vi si diſtinsero, e particolarmente Ezechiello, Baruch, e Daniello; imperocchè s'affaticarono per conservare il popolo Ebreo nella vera religione; ma Daniello essendovisi più di tutti affaticato, e più lungo tempo, vi si rendette d'ogn'altro ancora più glorioso (2). Ei fu quegli, che conservò la vita a Susanna, onesta e nobil donna Ebrea, accusata da due vecchi, che erano nel numero de' Giudici della nazione Giudaica. Come ella avea ricusata di fare il loro piacere; essi l'accusarono d'adulterio, e perciò fu il dì seguente condannata ad assere lapidata, ma Da-

---

D I M A N D E

(1) *Coſa accadde nella cattività di Babilonia?*

(2) *Coſa fece Daniello di ragguardevole?*

Daniello, che allora potea avere al più 12. o 13. anni, per una sovrannaturale inspirazione dichiarò, che ella era innocente, e fece rivocare la sentenza (1). Egli fece interrogare i due accusatori separatamente l'uno dall'altro, e come essi si contraddicevano nelle loro risposte, così furono convinti di calunnia, e furono condannati, e dati alla morte, e Susanna liberata. Si può da questo fatto inferire, che gli Ebrei, benchè in schiavitù, avessero però il dritto della vita, e della morte sopra quelli, che contraffacevano alla Legge; e ciò ancora è prova assai certa, che essi erano trattati con molta clemenza e piacevolezza (2). Daniello spiegò il sogno della statua di Nabucodonosor, che era composta di quattro metalli, per la quale le predisse la caduta del suo Reame; ei fu perseguitato per essere stato costante nella vera Legge, e pervenne

---

D I M A N D E

(1) *Cosa fece Daniello per salvare Susanna?*

(2) *Daniello fece altre cose ragguardevoli?*

ne alle prime dignità della Corte del Re di Babilonia. Egli ne predisse ancora la caduta sotto Baldassare, e visse dopo la presa di questa grande Città fatta da Ciro (1). Questo Principe ripieno di vanità, perduto il senno, fu costretto, a discender dal Trono, e dopo un' infermità di sette anni, che lo avea ridotto, per così dire, simile alla condizione delle bestie, riebbe il suo buon senno, ed ottenne da Dio il perdono de' suoi falli. E come la Santa Scrittura non dice, ch'ei ne abbia commessi de' nuovi, così giova credere, che sia ritornato alla cognizione di Dio, Egli morì dopo aver regnato 43. anni (2). Evilmerodac Re di Babilonia li trattò con clemenza; ma esso non regnò lungo tempo. V' ebbe diversi eccellenti uomini tra gli Ebrei, che loro furono di sostegno e con l' estimazione, in cui erano presso tutti gli altri, e con le istruzioni loro; e tali furono Zorobabelle, Nee-

D I M A N D E

(1) *accadde a Nabucodonosor?*

(2) *In qual stato furono gli Ebrei dopo la morte di Nabucodonosor?*

Neemia, Esdra, ed alcuni altri. Ma siccome la cattività dovea durare, secondo la profezia di Geremia, 70. anni; così questo tempo non si compì, se non sotto il regno di Ciro (1). Ciro, che Iddio stesso avea destinato, e nominato 200. anni innanzi, come il protettore del suo popolo, s'era impadronito di tutto l'Oriente. Questo Principe veramente grande, avendo inteso, che i Profeti aveano predetto, che egli farebbe rifabbricare il Tempio di Gerusalemme, permise a tutti gli ebrei di ritornare in Giudea sotto il governo di Zorobabbelle, che discendea dai Re di Giuda (2). Ei ritrasse dal Tesoro dei Re di Babilonia tutti i vasi sacri, e tutto ciò che serviva ai Sacrifizj, e le restituì agli Ebrei, ai più poveri de' quali ei fece dare del danaro per far il viaggio. Essi si restituirono a Gerusalemme al numero di 40. mila uomini, sotto la direzione di Zorobabbelle; ma essendo pas-

---

D I M A N D E

(1) *Come liberò Ciro gli Ebrei?*

(2) *Cosa fece Ciro in grazia degli Ebrei?*

passati per mezzo de' Samaritani loro nemici, poterono appena incominciare l'edifizio del Tempio (1). Come l'esercizio della Legge era permesso agli Ebrei, eglino ebbero de' Sommi Sacerdoti. *Giosedech* vi fu per tutto il tempo della schiavitù; e suo figlio *Gesù*, *o sia Giosuè*, successe a lui, ed accompagnò Zorobabelle, allora quando Ciro concesse la libertà agli Ebrei di portarsi in Giudea. Egli ebbe per successore *Gioachim*, sotto di cui Esdra ottenne dal Re Artaserse delle patenti lettere per condurre in Giudea un gran numero di quelli, che erano rimasti a Babilonia (2). *Eliazib*, sotto di cui Neemia ottenne dallo stesso Artaserse di potere ristabilire le muraglie di Gerusalemme; *Giojadà* gli successe; e dopo di lui venne *Gionata*, di cui non abbiamo alcun fatto particolare. Ma sembra, che *Giaddo* successore di Gionata, presidesse al governo al tem-

---

D I M A N D E

(1) *Gli Ebrei ebbero dei Sommi Sacerdoti nel tempo dopo della Cattività?*

(2) *Continuate ad annoverare i Sommi Sacerdoti degli Ebrei.*

po di Alessandro, come lo vedremo. *Onia*, che venne dopo, lasciò il governo al gran Sacerdote *Simone*.

XXII. LEZIONE

Continuazione della Storia dopo la cattività.

(1) EGlino ebbero molte sciagure a sofferire da' suoi nemici, che contro loro incitarono i Re de' Persiani. I Samaritani ottennero da Cambise, figlio di Ciro, degli ordini per impedire il ristabilimento del Tempio di Gerusalemme, e il governo loro, che era stato governo Monarchico per lungo tempo, divenne una Repubblica; ma sotto la condotta d'un Capitano di chiara fama, come fu Zorobabelle, i sommi Sacerdoti, ed altri (2). Questo Principe con un particolare editto permise agli Ebrei di rifabbricare il

---

DIMANDE

(1) *In quale stato si ritrovarono gli Ebrei dopo la morte di Ciro?*

(2) *Cosa accadde sotto Dario figlio d' Istaspe?*

il Tempio di Gerusalemme, e volle ancor esso contribuirvi del danaro, tal che sì grand' opera fu terminata nello spazio di 4. anni; benchè ei non sia stato così magnifico come quello di Salomone. Gli Storici asseriscono, che questo Dario è l'Assuero della Santa Scrittura, cioè il marito di Ester, al di cui tempo avvenne la sciagura d'Amano persecutore del popolo Ebreo; ma altri pongon questo al tempo di Artaserse suo nipote (1). Artaserse permise agli Ebrei, che erano rimasti ne' suoi stati, di far ritorno a Gerusalemme, e pose questi sotto la scorta d'Esdra, il quale non solamente affaticossi per istruirli, ma per radunare ancora, e raccogliere insieme tutti i libri della Santa Scrittura. Artaserse oltre gli ordini, che dati avea, mandò ricchi doni, e volle, che i Sacerdoti, e i Ministri del Tempio andassero dalle pubbliche gabelle esenti (2). Conces-

D I M A N D E

(1) *Cosa accadde agli Ebrei sotto il regno di Artaserse Longimano?*

(2) *Fece altre cose Artaserse in favore degli Ebrei?*

cesse ad Esdra il diritto della vita e della morte sopra gli Ebrei. Gl' interpreti dicono, che questo fu l' editto dato il vigesimo anno del regno di questo Principe, quando incominciano le 70. settimane di Daniello; vale a dire i 490. anni, che doveano passare sino alla morte del Messia: ma questa materia più alla Teologia, di quello che alla storia appartiene (1). Neemia, che era della prosapia Sacerdotale, venne in Giudea, ristabilì le mura di Gerusalemme, ne fece la dedicazione, e resse il popolo Ebreo per 12. anni; dopo di che ei ritornò ad Artaserse, presso cui tenea luogo di coppiere; ma in tempo della sua assenza essi violarono la legge nelle cose più essenziali., e Neemia al suo ritorno applicò l'animo solamente a correggere gli abusi (2). Varie rivoluzioni accadute nell' Impero de' Persi diedero agli Ebrei opportuna occasione di confermare il lo-

D I M A N D E

(1) *Cosa fece Neemia per lo ristabilimento degli Ebrei?*

(2) *Cosa successe agli Ebrei dopo la morte di Artaserse?*

loro nuovo ristabilimento. I sommi Pontefici avevano allora gran parte nel governo. Alessandro il Grande, essendosi impadronito della Palestina, dopo la sconfitta di Dario, avea determinato di porre assedio a Gerusalemme per vendicarsi di Giaddo sommo Sacerdote (1). Alessandro avendo riportata vittoria della Città di Tiro, s' innoltrava per assediare Gerusalemme, quando Giaddo sommo Sacerdote, coperto delle vestimenta della sua dignità, venne incontro a questo Principe, il quale dallo splendore e dalla maestà del sovrano Pontefice commosso si placò, ed in vece di portarsi qual nimico in Gerusalemme, vi andò ad offrire dei Sacrifizj nel Tempio del vero Dio (2). La Giudea divenne lo scherno della guerra sotto i successori d' Alessandro; imperocchè incontanente ella fu fatta parte del Regno di Siria, e fu poscia conquistata da Tolomeo figlio di Lago Re d' Egitto. Ella non

D I M A N D E

(1) *Cosa accadde in questa occasione?*

(2) *Gli Ebrei ebbero giorni tranquilli sotto i successori di Alessandro?*

non restò lungo tempo in mano dei Re suoi successori, ma vi ritornò poi; e ciò intervenne al tempo del sommo Sacerdote Eleazaro successore di Simone, che Tolomeo Filadelfo mandò a pregare, acciocchè facesse in lingua Greca i santi Libri tradurre (1). *Eleazaro* ebbe dopo di se Manasse, che ebbe per successore *Onia* secondo; dopo di lui venne *Simone* secondo, che si oppose generosamente a Tolomeo Filopatore, che volea entrare nel Santuario. Questo Principe sdegnato di ciò, volle far perire gli Ebrei, che erano ne' suoi stati, perseguitò quei d'Alessandria, per fargli mutar religione. *Onia* terzo fu suo successore (2). Questo Sommo Sacerdote invece di essere neutrale nella guerra d'Antioco Re di Siria, e di Tolomeo Epifane Re di Egitto; prese il partito di quest' ultimo, che essendo rimasto vinto, Onia si vide costretto a fuggire in E-

---

D I M A N D E

(1) *Quali sono i Sommi Sacerdoti successori di Eleazaro?*

(2) *Non accadde alcuna cosa ad Onia terzo?*

gitto; e pretendono, che abbia esso nella città di Eliopoli fabbricato un Tempio sul modello di quello di Gerusalemme, e questo Tempio sussistette sino ai tempi di Vespasiano (1). *Giasone*, fratello d' Onia, fu sostituito da Antioco il Grande; ma l' anno seguente mise in suo luogo *Menelao*. Tutta la Palestina fu afflitta sotto il regno di Antioco Re di Siria; perciocchè egli tormentò gli Ebrei, levò i tesori del Tempio, e mandò Apollonio, che fece uccidere tutti gli Ebrei, che s' erano ragunati per far sacrifizj (2). Gli Ebrei furono più tranquilli sotto Seleuco, posciachè questo Principe volendo rubare i tesori, che erano nel Tempio, inviò Eliodoro a Gerusalemme: ma costui fu severamente battuto da due Angeli; ed acciocchè egli riavesse la sua primiera salute fu di mestieri, che il Gran Sacerdote offrisse per lui un sacrifizio, e gli Angeli, che lo aveano castigato, l' obbligarono poi in ricognizione di que-

DIMANDE

(1) *Chi fu posto in luogo d' Onia?*
(2) *Cosa addivenne sotto Seleuco IV.?*

questo a far palese e manifestar la grazia, che avea dal Signore ricevuta.

XXIII. LEZIONE.

Gli Ebrei sotto i Re di Siria.

(1) ANtioco Epifane fu il flagello della Giudaica nazione: ei vendeva a quelli, che più denaro gli offrivano, il Sacerdozio, assediò, e prese Gerusalemme, cui desolò col ferro, e col fuoco; uccise più di 80. mila uomini, oltre 25. mila, che furono uccisi nell'assedio; e volle innalzare nel Tempio del Signore la statua di Giove Olimpico (2). Alcuni abbandonarono la legge del Signore, ed altri offerirono costantemente il martirio; nel numero de' quali furono i sette fratelli chiamati Macchabei: Matatia si ritirò sino ne' diserti co' suoi figliuoli, per non vedere la desolazione,

---

DIMANDE

(1) *Cosa accadde agli Ebrei sotto gli altri Re di Siria?*

(2) *Cosa fecero gli Ebrei sotto sì empio Principe?*

ne, a cui eglino non poteano porgere alcun rimedio. Matatia morì dando la benedizione a Giuda Maccabeo (1). Questi essendo succeduto suo padre Matatia nel sommo Sacerdozio, divenne il difensore del popolo d'Israello. Ei sconfisse i nemici della sua nazione, ed entrò vittorioso in Gerusalemme, purificò il Tempio, che era stato profanato dagli stranieri. Antioco Epifane non ebbe sì tosto inteso ciò, che montò in isdegno, ma si morì poco tempo dopo per uno smoderato dolore (2). Continuò sempre la guerra tra glì Ebrei ed i Siri; e Giuda Macchabeo restò più d'una fiata vittorioso, ed apportò molti giorni tranquilli alla sua nazione: e per sostenersi contro i Re di Siria, fece alleanza co' Romani, i quali onorevolmente ricevettero glì Ambasciatori di questo Principe; ma infine un sì grande Eroe morì in una delle più belle ed avventurose giornate, che si avesse giammai

---

DIMANDE

(1) *Cosa fece Giuda Maccabeo?*

(2) *Cosa accade dopo la morte d'Antioco Epifane?*

mai veduto, 161. anno avanti Gesù Cristo (1). Gionata Maccabeo fu scelto per Capo della nazione, come anche per gran Sacerdote; il quale con inferior esercito disfece quasi sempre le armate dei Re di Siria; e nelle turbolenze, che nacquero nella successione di questi Re, egli sempre seppe appigliársi ad un partito avvantaggioso, e si fece rispettare dagli uni, e dagli altri, finalmente fu preso con tradimento in Tolemaide (2). Gionata ebbe per successore Simone, che fu riconosciuto gran Sacerdote, e Capo degli Ebrei. Ei cercò con grosse somme di denaro di liberare Gionata dalle carceri; ma Trifone fu cotanto inumano, che lo fece morire. Ciò nulla ostante Simone non si perdette di coraggio. Egli ottenne per gli Ebrei una intera esenzione; e questa fu l'origine, per cui la Giudea divenne uno stato libero e indipen-

---

D I M A N D E

(1) *Dopo Giuda Maccabeo, che fu Capo degli Ebrei?*

(2) *Chi fu il successore di Gionata?*

pendente (1). Essendo stato Simone ucciso a tradimento, Giovanni Ircano fu posto in suo luogo, e dopo aver fatta la pace col Re di Siria, seco andò a far guerra contro i Persiani. Ei seppe mantenersi nell'indipendenza, che Simone avea procacciata al suo popolo, rinnovellò le antiche alleanze co' Romani, pose assedio, e s' impadronì di Samaria; e morì, dopo aver regnato 31. anno, 109. anni avanti Gesù Cristo (2). Ei ne lasciò cinque; ma il suo successore fu Aristobolo, il quale fece società con suo fratello Antigono, e lasciò i suoi tre altri fratelli nelle catene, come anche fece morire sua madre di fame. Egli è il primo, che dopo il ritorno dalla cattività s' abbia arrogato il titolo di Re; fece egli morire suo fratello Antigono; morì egli dopò un anno di regno, ed ebbe successore Alessandro suo fratello (3). Sic-

 co-

D I M A N D E

(1) *Chi fu posto in luogo di Simone Maccabeo?*

(2) *Quanti figli lasciò Giovanni Ircano?*

(3) *Come si portò Alessandro?*

come fu al par di Aristobolo geloso della sua corona, così fece uccidere uno de' suoi fratelli, che gli era divenuto sospetto; egli ebbe qualche buon esito nelle guerre, che fece cogli stranieri; ma in fine fu assalito da' suoi sudditi, i quali contro della sua tirannide si rivolsero. Morì egli nondimeno tranquillamente, dopo aver regnato 27. anni, 78. anni avanti Gesù Cristo, e fu pubblicamente commendato dai Farisei, ipocriti di professione (1). Fu dato il governo a sua moglie Alessandra, che molto di credito prestò a Farisei negli affari dello stato. Nulladimeno Aristobolo II. si mise alla testa delle truppe, e fece palese lo sdegno, che avea contro i Farisei; si usurpò le principali piazze della Giudea nel tempo della infermità di sua Madre Alessandra, che morì 69. anni avanti Gesù Cristo (2). Ircano suo primogenito, e fratello d' Aristo-

DIMANDE

(1) *Chi fu il successore di Alessandro Gianneo?*

(2) *Chi fu riconosciuto Re dopo la morte di Alessandria?*

stobolo si fece dichiarar Re; ma Ircano essendo stato abbattuto, fu fatta la pace tra i due fratelli, ed Aristobolo rimase padrone del regno. Ircano però poco pago del suo stato, dimandò soccorso al Re dell' Arabia, il quale venne a porre assedio a Gerusalemme, dove infermava Aristobolo; e come ei non credea di poter da se solo resistere al Re degli Arabi, implorò il patrocinio de' Romani (1). Essi dichiararono Areta inimico del popolo Romano, qualor non abbandonasse l'assedio di Gerusalemme; ma nel suo ritiro Areta fu inseguito, ed abbattuto da Aristobolo. Essendo Pompeo arrivato in Siria chiamò a se i due fratelli, e comandò loro per parte del Senato di vivere in pace. Aristobolo si ritirò a Gerusalemme, dove sostenne un assedio contro Pompeo, che prese la città, e fecelo prigioniero.

 XXIV.

D I M A N D E

(1) *Cosa fecero i Romani per Aristobolo?*

XXIV. LEZIONE.

Degli Ebrei sotto i Romani.

(1) POmpeo avendo mandato a Roma Aristobolo co' suoi figli, stabilì Ircano per sommo Sacerdote, e Capo della nazione; col divieto di prendere il diadema, e il titolo di Re, e gli Ebrei furono obbligati a rendere tributo a' Romani. Nulladimeno Alessandro, ed Aristobolo scapparono da Roma, e vennero di nuovo in Giudea; ma furono tosto sconfitti da' Romani, e Aristobolo nuovamente fu mandato a Roma, l' anno 56. avanti Gesù Cristo (2). Gabinio Generale dell' esercito de' Romani fu costretto più d' una volta venire alle mani con Alessandro figlio d' Aristobolo; e Crasso, che ebbe poi il governo della Giudea, veggendo tutto lo stato in tranquilla pace, si determinò di fare la guerra co' Par-

DIMANDE

(1) *In qual maniera si diportarono i Romani nella Giudea?*

(2) *Per la presa di Aristobolo cessarono le turbolenze della Giudea?*

Parti; laonde venne a Gerusalemme, tolse tutto l'argento, che si ritrovava nel Tempio, e portossi contro i Parti, da' quali vinto, e preso, fu morto; e Cassio col rimanente dell' esercito Romano obbligò Alessandro a vivere in pace (2). D' allora in poi, che Cesare si rendette padrone di Roma, rimise Aristobolo in libertà, mandollo in Giudea con due legioni; ma fu avvelenato dai partigiani di Pompeo: e Scipione fece tagliar la testa ad Alessandro il giovane, figlio d' Aristobolo. Parea, che tutte le cose fossero poste in calma; onde fu d' uopo, che Cesare confermasse Ircano nel Ponteficato; ed egli dichiarò Antipatro, Idumeo d' origine, Procuratore, o sia Governatore della Giudea (1). Antipatro diede a Faseel suo primogenito figlio il governo di Gerusalemme, e ad Erode altro suo figlio il governo della Galilea, in cui pessimamente si diportò;

 ma

D I M A N D E

(1) *Cosa operò Cesare a favor di Aristobolo?*

(2) *Che fece Antipatro per mantenersi in Giudea?*

ma Ircano per mantenersi spedì Ambasciatori a Giulio Cesare, per rinnovellare l'alleanza co' Romani; e fu per verità rinnovellata con molta utilità e vantaggio degli Ebrei; e i privilegi loro furono confermati dopo la morte ancora di Cesare (1). Ella perdette la sua tranquillità per Antigono figlio d'Aristobolo; il quale implorò ancora il soccorso de' Parti, per essere ristabilito sul Trono della Giudea. Ircano, e Faseel furono posti nelle mani di Antigono, essendosi Erode salvato a Roma, dove gli venne fatto d'ottenere dal Senato il titolo di Re della Giudea, 40. anni innanzi la venuta di Cristo. Ei ritornò in Palestina; e l'anno 37. avanti l'Era Cristiana, prese la città di Gerusalemme, dove Antigono fu fatto prigioniero, e gli fu tagliata la testa (2). Ei governolla piuttosto in forma di tiranno, che di Re. La morte di Antigono gli tol-

DIMANDE.

(1) *Ebbe la Giudea a sostenere ancora altri travagli?*

(2) *In qual maniera resse Erode la Giudea?*

tolse un competitore, di cui poteva temere. Egli poi esercitò delle crudeltà contro la sua propria famiglia; perciocchè fece morire i proprj suoi figliuoli, se non come nimici, almeno come quelli, che vi poteano divenire. Dichiarò la guerra agli Arabi, e fece morire Ircano (1). Benchè Erode fosse stato del partito d'Antonio, Augusto però lo ricevette con molta umanità, l'annoverò nel numero de' suoi amici, e il Reame eziandio gli accrebbe. Erode fece morire Mariana sua Sposa, intraprese a rifabbricare il Tempio di Gerusalemme, e molte fiate se ne andò a Roma, o per far corte ad Augusto, o per far condannare Alessandro, e Aristobolo suoi proprj figliuoli (2). Fece morire i suoi due figli, e fece uccidere molti teneri fanciulli innocenti, inducendosi a credere, che seco loro sarebbe perito ancora il Salvatore dell' uman genere, che sotto il regno di lui era nato. Nominò nel suo te-

---

D I M A N D E

(1) *Come fu trattato Erode da Augusto?*

(2) *Cosa altro fece Erode?*

testamento Archelao erede del Regno della Giudea, e morì d'una malattia pedicolare, il 71. anno della sua età, qualche mese dopo la nascita di Cristo (1). La nazione Giudaica cotanto celebre e ragguardevole, per quello che noi abbiamo da' Sacri Libri, sussistette sempre gloriosamente, e con splendore sino alla presa di Gerusalemme, l'anno 70. di Cristo, dopo di che ella si separò per tutto l'universo, dove ella rende una infallibile testimonianza della verità della Cristiana Religione, e la sua storia, che entra in quella della Chiesa, è ben degna, che vi si ponga una particolare attenzione.

XXV. LEZIONE.

Storia de' popoli nemici degli Ebrei.

(2) E' Non fa di mestieri degli Assirj, o degli Egiziani parlare, poi-

DIMANDE

(1) *Cosa avvenne della nazione Giudaica?*

(2) *Cosa intendete voi per i popoli nemici degli Ebrei?*

poichè, siccome sono popoli possenti, e perciò degni di maggior studio ed attenzione, così di loro, come degli altri ad essi somiglievoli appostatamente noi parleremo; ma quì solamente sarà prezzo dell' opera il far menzione di que' piccioli popoli, che non sono atti per formare un corpo di storia, la cognizione de' quali a noi per le dissensioni, e per le guerre, ch' ebbero con la nazione Giudaica, per avventura pervenne (1). Questi sono i Filistei, i Cananei, gli Ammoniti, ed i Moabiti; gli Amaleciti, e gl' Idumei; i popoli di Pentapoli, e i Madianiti; Palmira, e Samaria; tutti questi popoli abitatori della terra promessa, e quelli, che gli erano vicini, non sarieno conosciuti, se non avessero avuto guerra col popolo di Dio; lo che noi in ispezialità spiegheremo (2).

I Filistei traggono l' origine da una colonìa d' Egitto, che uscì di Fetrusim discendente di Cam, e di cui viene parlato al decimo capo della Genesi, da

DIMANDE

(1) *Quali sono questi popoli?*
(2) *Chi sono i Filistei?*

da cui si raccoglie, essere stati questi fuggitivi d'Egitto, primiera abitazion loro, ovvero trasportati dai loro primi Re, i quali voleano far occupare dai naturali Egizj le costiere del mare, donde potevano essere molestati, e fargli servire di sbarra tra i popoli dell'Egitto, e della Fenicia (1). Il paese de' Filistei non abbracciava, che cinque città, tutte nelle sponde del mare, vale a dire Get, Accaron, Azoto, Ascalon, e Gaza: in queste eranvi dei Sovrani, che erano piuttosto Governatori, di quello che Re, benchè fossero col nome Reale chiamati. Questi furono i più acerbi nemici del popolo di Dio, e lo hanno perseguitato in ogni tempo, dopo il governo de' Giudici, sino sotto i Re, che non ne fecero giammai la intera conquista (2). Le loro guerre ebbero cominciamento sotto Samgar uno de' Giudici: essi continuarono sotto gli altri Giudici, e trassero più fiate in ischiavitù il popolo d'Is-

---

D I M A N D E

(1) *Il paese de' Filistei era egli esteso?*

(2) *In qual tempo incominciarono le loro guerre?*

d' Israello. S' erano ancora essi impadroniti dell' Arca, ma l' ebbero per brieve tempo; imperocchè il Signore solamente destinata l' avea per la salute del suo popolo. Le nimistà loro cominciarono sotto Saule, che sovente disfecegli, e ne fu qualche volta anch' esso abbattuto. David gli sottomise, e dopo quel tempo non diedero affanno agli Ebrei, se non con qualche particolar scorreria (1). I Cananei sono i discendenti di Canaam figlio di Cam, i quali occupavano la maggior parte di quel paese, che poscia Terra promessa, o santa Terra appellossi. Come non dovea questa regione a loro appartenere, ma a Sem; così fu poi alla posterità di questo Patriarca renduta nelle persone de' figli d' Israello. Moisè fu il primo ad attaccarli, ma non furono giammai interamente sconfitti (2). Formavano essi dei rami differenti, conosciuti sotto il nome di Sidonj, di Etei, di Gebusei, d' Amor-

---

D I M A N D E

(1) *Dimostratemi quali sieno i Cananei.*

(2) *I Cananei erano in gran numero?*

morrei, di Gersei, e di altri meno distinti. Iddio sebbene avea ordinato di interamente distruggerli, nulladimeno permise, che ne sussistessero sempre alcuni rami, per tenere esercitati gl' Israeliti; ma tra questi vennero in maggior estimazione di tutti i Tirj, e i Sidonj, che si sono distinti col commerzio (1). Gli Ammoniti, e i Moabiti furono popoli, che uscirono di Lot, e delle due sue figlie; allora quando essendo stato l' Incendio di Sodoma esse innebbriarono il padre loro nella caverna, dove s' erano con lui ricovrate. Come l' origine di questo popolo sembrava odiosa, così Iddio conservollo, perchè fosse il flagello del suo popolo, perciocchè allora che gl' Israeliti caddero nell' Idolatria al tempo de' Giudici, essi furono qualche volta schiavi degli Ammoniti (2). Gli Amaleciti, e gl' Idumei sono discendenti da Esaù fratello di Giacobbe, e per

---

D I M A N D E

(1) *Chi furono gli Ammoniti, ed i Moabiti?*

(2) *Narratemi ciò, che sapete intorno agli Amaleciti, ed agl' Idumei?*

e per conseguenza della prosapia d' Abramo. Ma come Giacobbe avea tolto a suo fratello il diritto della primogenitura; si conservò sempre tra' loro posteri una nimistà, che s'era veduto ancora innanzi la loro nascita, allorchè la loro madre s'accorse, che sino nel suo seno l'un l'altro battevansi. Essi erano al Mezzo giorno della terra promessa, e non furono giammai interamente distrutti (1). I popoli di Pentapoli sono quelli di cinque città, che erano per l'addietro nel terreno, che al giorno d'oggi è occupato dal mar morto: queste cinque città sono Sodoma, Gomorra, Adama, Seboim, e Segor, le quali tutte aveano particolarmente i suoi Re; ma come la distruzione di questo paese fù al tempo di Abramo, così il loro coraggio non potè essere stato nè largo, nè considerabile (2). Siccome i Madianiti discendeano da Abramo per Cetura, che egli avea presa in isposa dopo la morte di

Sara,

D I M A N D E

(1) *Quali sono i popoli di Pentapoli?*

(2) *I Madianiti furono nimici del popolo d' Israello.*

Sara, così eglino non erano riguardati come nemici; imperocchè veniano ancor essi da una medesima e comune stirpe. Occuparono essi l' Arabia, e Moisè non ebbe difficoltà di prendere in isposa una di questo popolo. Ciò nulla ostante allora che Iddio volle alcuna volta umiliare gli Ebrei, gli sottomise a questo popolo degno di poca considerazione (1). La città di Palmira fu o fabbricata, o ristabilita da Salomone, ma non ebbe la sua figura se non negli ultimi tempi: i Samaritani sono stati più celebri, o perchè si riguarda Samaria come la capitale del Regno d'Israello, o perchè si considera quella nello stato, in cui fu posta dalle colonie, che vi furono mandate da' Persiani, dopo la cattività delle dieci Tribù. Siccome essi avean la loro origine straniera in comparazione di quella degli Ebrei; così furono sempre loro nimici.

XXVI.

D I M A N D E

(1) *Cosa sapete voi di ragguardevole intorno Palmira, e Samaria?*

XXVI. LEZIONE.

Costumi degl' Israeliti.

(1) QUesti costumi si estendono a più cose; alla religione, alla vita civile, ed alla vita privata o particolare. Ma per meglio conoscer questi, è di mestieri distinguere gl' Israeliti in differenti tempi. Imperocchè per ciò, che fu innanzi che questo popolo si unisse, ed una intera nazione formasse, egli è a tutti manifesto che eglino ebbero la natural religione, e poscia l' Idolatria; che la vita loro era pastorale; e che l' autorità de' padri era la regola della Reale autorità (2). Il popolo d' Israello deve essere fissato alla dimora degl' Israeliti in Egitto; poichè allora fu, che le 72. persone della famiglia di Giacobbe incominciarono a comporre un popolo separato, che non avea ancora altra religione, che quel-

---

DIMANDE

(1) *Cosa intendete voi per i costumi degli Ebrei?*

(2) *A qual tempo voi determinate la formazione del popolo d' Israello?*

quella della natura, col carico della circoncisione comandata ad Abramo, e che hanno poi mescolato con alcune cerimonie, ovvero con alcune parti de' costumi Egiziani (1). La religione degli Ebrei è quella, che Iddio diede a Moisè nel diserto dopo che con sì chiari e maravigliosi portenti uscirono d'Egitto. Questa religione consisteva in uno assai picciolo numero di dogmi contenuti nel decalogo, e il culto era compreso nelle ceremonie e nelle osservanze legali, che Moisè prescrisse in gran numero agl' Israeliti per parte del Signore. Quanto al governo egli ha cangiato secondo i diversi stati degli Ebrei (2). In tutti i tempi gl' Israeliti hanno traviato da questi dogmi, e come eglino erano inclinati all' Idolatria, così adorarono il vitello d'oro, fatto ad imitazione dello Api Egiziano; presero ancora Belfegor: Iddio de' Moabiti, Astarot, e Dagon Iddio de' Filistei: Camus Idolo degli Amorrei: Melcon,

DIMANDE

(1) *Qual fu la religione degli Ebrei?*

(2) *Conservarono sempre gl' Israeliti i medesimi dogmi?*

con, che fu quello degli Ammoniti: Remnon, che era di Damasco: Bel Iddio de' Babilonesi: e Astarte Dea de' Sidonj (1). Gl' Idoli, che adorarono gl' Israeliti sono il Terafin de' Sirj, il Moloch degli Accaroniti; Beelzebub, Adonis, le Stelle alcuna volta chiamate la milizia del Cielo; ma l' Idolo, che durò più lungo tempo, particolarmente nel Regno d' Israello, fu lo Api, o sia vitello d' oro. Questo popolo era sì poco dato alla vera religione, che egli di leggieri abbracciava ogni culto straniero, qualunque strano costume ei racchiudesse (2). Elleno riguardavano le persone i luoghi, gli abbigliamenti, i vasi, le feste, i sacrifizj, e le assemblee. E l' osservanza del culto, e le ceremonie erano ad una sola famiglia affidate, la quale era la Tribù di Levi, tutta destinata al servigio del Tabernacolo, e del Tempio. I Leviti non aveano eredità o beni alcuni; ma solamen-

 te

D I M A N D E

(1) *Quali sono gli altri Idoli, che adorarono gl' Israeliti?*

(2) *In che consistevano le ceremonie della religione Giudaica?*

te alcune città di ricetto, e viveano con la decima parte de' beni del popolo, e delle offerte del Tempio (1). Ne aveano di nobilissime; imperocchè della sola stirpe di Aarone per diritto di successione poteva essere il Sommo Sacerdote, la cui autorità era sì grande, e la dignità cotanto onorata, che spesse fiate ei prendeva in isposa o la sorella, o la figlia d'un Re. Non poteva egli giammai entrare in una casa, dove vi fosse un cadavero; non entrava più d'una volta l'anno nel *Sancta Sanctorum*, e sette giorni si consumavano a consacrarlo (2). La troppo grande autorità del sommo Sacerdozio fu cagione della decadenza di questa gran dignità: imperocchè sotto i Re, sotto Erode, e ancor poi si affittava questa dignità a forza d'oro, e si deponevano i Sacerdoti contro il comandamento della Legge, che gli stabiliva durante la vita loro. Come vi era una ren-

DIMANDE

(1) *Non aveano alcune prerogative i Leviti?*

(2) *Il sommo Sacerdote si sostenne egli sempre egualmente?*

rendita degna di considerazione a cagione del Tempio, di cui essi erano i padroni; così sotto gli Asmonei la dignità di Sovrano della nazione fu unita a quella del supremo Sacerdozio (1). I Sacerdoti aveano dei grandi privilegj, ma non tanti, come i sommi Sacerdoti, Eglino erano incaricati d'istruire il popolo nella legge; dopo di questi i Leviti erano occupati nelle funzioni del Tempio, riceveano da' Sacerdoti, a cui eglino soggiacevano, tuttociò che era necessario per la loro sussistenza (2). Vi erano ancora molte altre persone, che si riguardavano come consacrate; vale a dire i Profeti, un gran numero de' quali vi fu dopo Salomone, comechè ve ne fossero stati per l'addietro. Viveano questi quasi come gli antichi Filosofi; i Re, ed i popoli, che vedeano in qual modo Iddio con essi comunicava, portavano loro molto rispetto, e riverenza. Iddio

DIMANDE

(1) *Gli altri Sacerdoti, e Leviti aveano eglino alcune prerogative?*

(2) *Non vi erano altre persone sacre tra gli Ebrei?*

dio permise eziandio, che le nazioni Idolatre ve ne avessero alcuni (1). Sono degni di osservazione i Nazareni, gli Essei, o Essenj; i primi di questi si asteneano dal vino, e da tutto ciò, che poteva ubriacare, non mangiando alcuna cosa, che avesse avuta vita; e gli Essenj aveano costumi loro particolari e santissimi; imperocchè abborrivano le ricchezze, il commerzio, e la guerra; non conosceano la bugia, il giuramento, e liti, e perciò viveano in comune, ed in un modo frugale (2). Cinque se ne numeravano le principali: i Saducei, che negavano gli Spiriti, e l'immortalità dell'anima: gli Scribi, che s'occupavano solamente nelle purificazioni legali, e nelle spiegazioni singolari della Santa Scrittura: i Farisei, che non soddisfatti della pratica esatta della Legge, voleano aggiungervi ancora alcune usanze da essi trovate, come necessarie: gli

---

D I M A N D E

(1) *Quali altre persone sacre annoverate?*

(2) *Quali Sette si trovavano tra i Giudei?*

gli Emerobatisti che si purificavano ogni giorno: e gli Erodiani che riputavano Erode il Messia.

XXVII. LEZIONE.

Continuazione della Religione de' Giudei.

(1) IL luogo sacro de' Giudei fu prima il Tabernacolo fatto con molta cura, e racchiudeva il Santo de' Santi, dove si custodiva l'Arca dell'alleanza. Al Tabernacolo succedette il Tempio di Salomone con grandi spese fabbricato, dove pure eravi l'Arca, cogli Altari, i vasi Sacri, e tutto ciò, ch'era necessario per i sacrifizj. Quest'era propriamente il luogo appellato di orazione (2). Il sommo Sacerdote avea una lunga veste orlata d'oro, e di varj colori; portava egli sul petto il *Razionale*, nel quale erano inserite 12. pietre preziose, e sopra la testa una spe-

DIMANDE

(1) *Che intendete voi pel luogo sacro de' Giudei?*

(2) *Quali vestimenta sacre aveano i Giudei?*

spezie di mitra, sopra la quale scorgevasi una lamina d'oro, dov'era intagliato il nome di Dio: queste erano le vesti di cerimonia; ma ne' giorni ordinarj vestivasi egli di lino, ch'era l'abito degli altri Sacerdoti ancora. I Leviti avevano pure alcune vesti loro particolari (1). Oltre il candelliere con sette rami avevano ancora dieci mila altri candellieri, un mare o un grande tino sostenuto da dodici buoi di bronzo, dieci tavole d'oro per i pani di proposizione, dieci mila altre tavole dorate, dieci mila tazze d'oro, e quaranta mila d'argento per ricevere il sangue delle vittime, settanta mila incensieri per i profumi, ottanta mila vasi d'oro, e cento settanta mila d'argento per le libazioni, senza numerarne una moltitudine d'altri (2). La festa maggiore e la più celebre fu la Pasqua, che si rinnuovava ogni anno in memoria del miracoloso passaggio del mar rosso. Durava questa solenni-

tà

D I M A N D E

(1) *Qual erano i vasi sacri de' Giudei?*

(2) *Quali erano le Feste de' Giudei?*

tà sette giorni intieri, per lo spazio de' quali potevano mangiare solamente pane senza lievito. La seconda Festa era della Pentecoste in memoria della Legge data a Moisè (1). Una solenne terza Festività era quella della espiazione, nella quale non solamente osservavasi un rigoroso digiuno, ma s'offeriva inoltre un sacrifizio per i peccati de' Sacerdoti, e del popolo. La quarta solennità era quella de' Tabernacoli, che i Giudei celebravano per lo spazio di otto giorni in memoria della dimora nel diserto: era neccessario, che in cotesti otto giorni eglino dormissero sotto tende, e rami d'alberi, fuori delle case loro (2). I primi sacrifizj, che sieno stati al Signore offeriti, furono i frutti della terra, e gli animali. Gli uomini stessi come schiavi della Divinità dovevano sacrificarsi; ma Iddio permise loro, che in vece di se stessi, offerissero altre cose

DIMANDE

(1) *Quali altre sallennità avevano i Giudei?*

(2) *Quali furono i sacrifizj nell' antica Legge?*

alla sua bontà più convenevoli. Abràmo ebbe il comando di sacrificare il suo figliuolo, e dal canto suo volle farlo. Questi stessi sacrifizj della Legge naturale si mantennero nella Legge scritta ancora (1). Il primo, e di maggior considerazione degno, fu l'agnello Pasquale, che servì agl'Israeliti di preparativo al passaggio del mar rosso; ebbero inoltre gli olocausti, ne' quali consumavasi la vittima interamente: offerivansi in questi ordinariamente uccelli, tortore, colombe, passeri, montoni, pecore, o agnelli, e capri ancora (2). I Sacrifizj si offerivano per la salute, in rendimento di grazie, per lodare il Signore, per ottenerne il perdono de' peccati, per la gelosia; e tutti questi sacrifizj o la maggior parte, erano accompagnati da libazioni di vino; aggiungevasi sempre il sale, e non di rado l'olio, e i Sacerdoti, che servivano nel

---

D I M A N D E

(1) *Riferitemi i sacrifizj della Legge scritta.*

(2) *Per qual cagione offerivansi i sacrifizj?*

nel Tempio, vi si preparavano con purificazioni, abluzioni, e preghiere (1). Queste assemblee si facevano a cagione di generali preghiere, o di sacrifizj, si facevano nella casa di orazione, ch'era il Tempio; quando poi queste si tenevano per la istruzione, allora ciò facevasi nel portico del Tempio, o nelle Sinagoghe: e fin d'allora, che i Giudei furono privati del Tempio, si fecero sempre nelle Sinagoghe, che servono di casa d'orazione, e d'istruzione ancora (2). E' necessario distinguere i differenti stati: nell'Egitto ciascun padre di famiglia era nella sua casa assoluto padrone: nel diserto Moisè, ed Aarone ebbero una missione particolare per comandare: sotto i Giudici sciegliева la nazione chi presieder dovesse: i Re erano eletti con uno speziale comando di Dio stesso, ed il governo loro assoluto. Dopo la schiavitù il governo fu piut-

D I M A N D E

(1) *Che intendete voi per le assemblee de' Giudei?*

(2) *Quali erano le regole della vita civile, o del governo appresso i Giudei?*

piuttosto di Repubblica, che di Monarchia (1). Dopo l'unzione, che facevasi dal sommo Sacerdote, si poneva fra le mani del nuovo Re il libro della Legge; portava egli la corona, il diadema, la veste bianca; e non di rado la porpora; custodivasi con guardie, ed offiziali; portavasi di città in città per amministrarvi giustizia, aveva il dritto di vita e di morte, ma sempre però doveva uniformarsi alle Leggi.

XXVIII. LEZIONE.

Costumi de' Giudei intorno la vita politica.

(2) IL diritto della guerra fu sempre uno de' più riguardevoli del sovrano potere; perciò i Giudici, e gli altri Sovrani della nazione ne godettero, e lo esercitarono. Riceveva il Ge-

---

DIMANDE

(1) *Qual'era l'autorità del Re appresso i Giudei?*

(2) *Avendo i Giudei il dritto di guerreggiare?*

Generale la benedizione dal Sacerdote, i capi di famiglia vi conducevano que', ch' erano loro soggetti, e n' erano dispensati gl' infermi, i timidi, ed i sposi novelli (1). I glino a somiglianza degli altri popoli portavano armi d' offesa, e di difesa: le prime erano spade e freccie; le seconde per coprirsi il capo, e il rimanente del corpo. Erano pure in uso appresso i Giudei le bandiere, le trombe, e gli altri ſtromenti militari; le spoglie erano de' soldati, ed il bottino di metalli, e d'altre sì fatte cose si purificava (2). Per i gravi delitti imponevasi la pena di morte; alcuna volta eseguivasi queſta lapidando il reo, non di rado attaccandolo ad una croce, o facendolo passare a fil di spada: così punivansi lo ſtregone, l' idolatra, l' avvelenatore, l' adultero, il peccato contro natura, l' oppressore, l' omicida, e colui, che ingiuriava il pro-

DIMANDE

(1) *Qual' era la direzione de' Giudei nella guerra?*

(2) *Quali gaſtighi s' imponevano appreſſo i Giudei?*

proprio padre (1). Colui, che non avea come pagare era venduto; pagandosi il triplo, e il quadruplo pel semplice frutto: chi aveva ingiuriato alcuno era punito a piacere del Giudice: l'omicida involontario gasticavasi con l'esilio, che durava fino alla morte del sommo Sacerdote: il Giudice, che si lasciava corrompere, diveniva infame, e del suo posto cacciavasi (2). V'erano 6 città di rifugio, che servivano d'asilo per certi delitti; quarantotto n'erano state a' Leviti concedute, e i Tribunali s'innalzavano alla porta delle città; v'erano delle scuole fondate per ammaestrare; non si offeriva alcun lebbroso nè dentro la città, nè fuori nel campo; e le case, nelle quali v'entrava questa malattia si diroccavano da' fondamenti; ed era vietato il confondere i limiti de' poderi (3). Aveano eglino nella

D I M A N D E

(1) *Quali erano i delitti, che non si punivano colla morte?*

(2) *Quali furono gli usi intorno la vita civile?*

(3) *Quali erano i cibi de' Giudei?*

la Legge una grande diſtinzione de' cibi; ma esaminando attentamente la cosa, rilevasi, che la maggior parte di queſte Leggi particolari erano piuttoſto regola di sanità, di quello che fossero massime di giurisprudenza. Avevano ancora alcune Leggi di convenienza prescritte per certi tempi; ma negli ultimi secoli i Giudei tolsero parecchie cose dagli ſtranieri, e spezialmente da' Romani (1). Le veſti erano differenti e a cagione della condizione, come quelle de' Sacerdoti, de' Leviti, e del popolo; e a cagione del Sabato, nel qual giorno erano diverse da quelle de' giorni ordinarj; gli Scribi inoltre, e i Farisei si diſtinguevano tanto per certe particolarità de' loro veſtiti, quanto de' sentimenti loro. Era vietato alle donne servirsi dell'abito degli uomini, come pure agli uomini di quello delle donne (2). Il sommo Sacerdote non poteva prendere in moglie se non una vergine; era

---

D I M A N D E

(1) *Quali erano le veſti de' Giudei?*

(2) *Aveano i Giudei alcun altro coſtume particolare?*

era vietato lo ammogliarsi con donne straniere, o di alcun' altra Tribù, fuorchè della sua; se v' era pericolo di confondere l' eredità era lecito all' uomo il ripudio di sua moglie; doveva il fratello sposare la vedova di suo fratello, che non avea lasciato figliuoli; i fanciulli, i giovani, e le donzelle erano sotto l' assoluta potesta del padre (1). Il principio di tutte le Storie così sacre come profane è scritto nel libro della Genesi, ch' è il primo de' cinque da Moisè pubblicati; nell' Esodo, e nel Deuteronomio, che sono il secondo ed il quinto libro dello stesso Legislatore, leggesi la dimora in Egitto, e l' uscita miracolosa del popolo d' Israello a traverso delmar rosso (2). Il libro di Giosuè racconta le azioni eroiche di questo Capo della nazione Giudaica; ritrovasi in quello de' Giudici ciò, che avvenne a Israello

---

D I M A N D E

(1) *In qual libro è scritta la Storia Santa?*

(2) *Quali altri libri riferiscono la continuazione della Storia degl' Israelitici?*

lo sotto i Condottieri di questa nazione. I libri de' Re, e de' Paralipomeni spiegano la Storia de' Re di Giuda, e d'Israello, da Samuello fino alla distruzione del Tempio (1). Ritrovasi ancora ne' libri de' Profeti, in quelli di Neemia, e di Esdra, come pure in quelli de' Maccabei. Per altro i libri di Giob, di Tobia, di Giuditta, e di Ester sono piuttosto avvenimenti atti a far risplendere la possanza del Signore, che giovevoli per conoscere tutta la continuazione della Storia della nazione de' Giudei. A questi si può agginngere la storia di Giuseppe sommo Sacerdote di nazione.

XXIX. LEZIONE

L'uso, che si dee fare della Storia Santa.

(2) SI può trarre un grande profitto dalla lettura della Santa Sto-

DIMANDE

(1) *Avvi altri libri ancora, ne' quali ritrovasi la Storia di questa nazione?*

(2) *Qual uso si può fare della Storia Santa?*

Storia. Si scorge per mezzo della creazione, che tutte le cose naturali ebbero principio, e che Iddio è il principio di tutte: vedesi nella caduta dell' uomo sino a qual punto avanzò egli l'ingratitudine verso il suo Creatore; e la Storia della prima età del mondo ci fa sentire il fondo della nostra corruzione, poichè tante maraviglie in prò dell' uomo operate non hanno potuto ritenerlo ne' giusti doveri, che richiede la Divinità (1). Deve essa farci conoscere tutto ad un trattato e la bontà di un Dio Creatore, e la giustizia della Divinità vendicatrice. Iddio per lo spazio di cento anni degnossi con un eccesso di misericordia avvertire gli uomini di fare penitenza dell' empia vita loro; ma finalmente l'ostinazione di essi nel vizio sforzò il Creatore a distruggere la propria sua opera, e far perire eziaudio tutto ciò, ch' egli avea per loro creato (2). Si os-

DIMANDE

(1) *Quale riflessione puo introdurci nell' animo la Storia del Diluvio?*

(2) *Cosa pensate voi intorno la vita de' Patriarchi?*

osserva, che quanto eglino vissero nella semplicità, altrettanto vissero nell' innocenza; la cupidigia, il desiderio di possedere, l'invidia, e la gelosia precipitolli ne' delitti. La vita pastorale persuadeva a' primi uomini lo appagarsi di poche cose, desiderare nulla più, che i frutti della terra, de' quali rendevano grazie all' Autore della natura (1). Benchè non avessero eglino interamente smarrita l'idea del Creatore, l'Idolatria però, in cui si gittaron, dimostrò che questa idea erasi in loro grandemente cangiata; nulladimeno il fondo de' loro costumi non si mutò punto. Vissero parcamente, compassionevoli de' loro vicini, e caritatevoli cogli stranieri; eglino stessi si rimiravano come viaggiatori, che passavano sopra la faccia della terra (2). Si dee credere, che gli stromenti della Providenza sieno infiniti e pel numero,

DIMANDE

(1) *Conservarono i Patriarchi la stessa semplicità di costumi?*

(2) *Che dovete voi conchiudere intorno alla maniera, in cui si formò il popolo d' Israello?*

ro, e per il modo d' operare. Ciò che una volta ella prometteci, infallibilmente si eseguisce, nulla ostante l'impossibilità apparente della riuscita. Volle ella comporre della schiatta di Abramo, d' Isacco, e di Giacobbe un popolo numeroso, trasportò in Egitto questa famiglia, dove divenne un popolo egualmente grande che forte, atto ad atterrire gli nimici del nome di Dio (1). Non che ritrovarci riconoscenza, osservasi piuttosto una ingratitudine per cui dovevano essere abbandonati nel diserto; poichè dopo un miracolo sì grande del passaggio del mar rosso, si precipitò incontanente nell'Idolatria, ed in mormorazioni contro la Provvidenza; ma Iddio avea promesso ad Abramo, e le iniquità degli uomini non potero impedirgli di compiere la sua promessa (2). Gl'Israeliti fecero come gli altri uomi-

DIMANDE

(1) *Ritrovate voi la riconoscenza dovuta in questo popolo?*

(2) *Ma non si mutò il popolo d' Israello, fino d' allora che possedette la terra promessa?*

mini, che sono saggi e virtuosi, quando ritrovansi nelle avversità; ma che si lasciano trasportare nel vizio, incontanente che una prosperità passaggiera non lascia loro cosa alcuna a temere, o a desiderare; quest' è appunto la condotta, che tennero. Dopo che posero piede nella terra promessa si scorgono in continue alternative di delitti, di penitenza, e di recidive (1). Quando gl' Israeliti ebbero un buon Re, seguirono il suo esempio, e divennero buoni, saggi, e religiosi; ma si pervertirono, quando, seguendo l' esempio de' Re loro, si credettero lecito il vivere nello allontanamento da Dio; e non vi furono, che le sciagure, la schiavitù, e le persecuzioni, ch' abbiano potuto riporre negli animi loro i sentimenti di religione, e di gratitudine, che Iddio richiedeva (2). Trovavasi allora Israello già da gran tempo assai indebolito: la schiavitù avea

D I M A N D E

(1) *Produsse alcun cangiamento nel popolo il governo de' Re?*

(2) *In quale stato era Israello nel nascimento del Salvatore?*

già incominciato ad abbatterlo; si rinvigorì alquanto per i benefizj de' Re Persiani, ma fu dipoi interamente dai Re d'Assiria, e da' Romani domato. Siccome eglino sapevano, che i peccati loro non impedirebbero al Signore lo ristabilimento della gloria d'Israello, così ne attendevano l'adempimento alla venuta del Messia; ma furono poi assai pochi quelli, che della sua venuta seppero trarre profitto.

IL FINE.

TAVOLA

DELLE LEZIONI.

Adm. Rev. Dñs P. M. F. Ludovicus Grazioso S. T. Prof. perlegat autographum operis superius enunciati, & scripto referat. Die 30. mensis Augusti 1803.

D. Pesce Vic. Gen.

F. Rossi Can. Dep.

Eminenza.

HO letto il libro intitolato *Principj della Storia Sacra &c.*, ed avendovi ritrovato tutto quello, che serviva per istfuzione, ed educazione della Gioventù senza nissuna proposizione, o parola immorale: ho stimato, se compiacerassi S. E., permetterne le stampe: ed ossequioso col bacio della Sacra Porpora mi ripeto

Di V. E.

Napoli 12. Settembre 1803.

Umilmo ed Obblmo Servo

P. M. F. Lodovico Grazioso.

Attenta relatione Dñi Revisoris imprimatur.

D. Pesce Vic. Gen.

F. Rossi Can. Dep.

Adm. R. D. Bartholomeus Malizia perlegat, & in scriptis referat.

Neapoli die 9. mensis Novembris 1803.

F. A. Cappellanus Major.

S. R. M.

PEr ubbidire agli Ordini Sovrani di V. M. ho letto l'Operetta, che porta il titolo di *Principj della Storia per l'educazione della*

Gio-

Gioventù , e non avendo in essa incontrato cosa alcuna , che si opponga ai Dritti Sovrani di V. M. od ai buoni costumi son di parare , che qualor piaccia a V. M. , se ne possa permettere la stampa . Napoli 25. Novembre 1803.

Della M. V.

Devmo umilis. ubbidientis. Suddito
Bartolomeo Malizia .

Visis , approbatione Regii Revisoris D. Bartholomei Malizia , relatione Reverendi Regii Cappellani Majoris , consultationis Regalis Cameræ S. Claræ , ac Regali Rescripto de die 18. currentis mensis & anni &c.

Die 26. mensis Januarii 1804. Neapoli &c.

Regalis Camara S. Claræ providet , decernit, atque mandat , quod imprimatur cum inserta forma præsentis supplicis libelli , ac approbationis Regii Revisoris ; verum non publicetur nisi per ipsum Revisorem facta iterum revisione affirmetur quod concordat servata forma Regalium Ordinum , ac etiam in publicatione servetur Regia Pragmatica . Hoc suum &c.

Cianciulli = *Caravita* = *Vecchione*
V. A. R. *C.*

Izzo *Canc.*
Reg. fol. 43. *a t.* *De Marco .*

Ill. Marchio de Iorio P. S. C.
& cæteri Spet. Aularum Præfecti tempore subscriptionis imped. *Reg. fol.* 18
Lama .



